IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 22 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 24 GENNAIO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Perchè gl'impiegati scioperano

Le cause sono parecchie e quasi tutte pubblicamente conosciute; ma il fatalismo musulmano delle classi dirigenti pietosamente le copre.

Noi ne esamineremo due che fra tutte ci sembrano preva enti e cioè una fondamentale ed una occasionale.

Escludiamo la questione del caro viveri, pretesto spesso ingiusto di tutte le agitazioni. Se gli impiegati non sono, fra gli operai e fra i pescicani una classe privilegiata, rappresentano però, coi vantaggi ottenuti, fra la media e piccola borghesia, una classe favorita; poichè le loro condizioni di fronte al costo della vita si trovano, salvo alcune inevitabili eccezioni, in un relativo equilibrio.

La causa fondamentale della irrequietezza e delle loro infrenabili agitazioni risiede nelle loro organizzazioni, nei sindacati, nei congressi, nei giornali di classe, fomiti di indisciplina, di esaltazione continua ed avventata dei propri diritti, di obliterazione dei propri doveri.

Il Governo crede dominare la classe, invece ne fortifica i mezzi di resistenza. Lo stesso partito « popolare » un prodotto socialistoide della disorganizzazione dei partiti d'ordine, vuole consolidare il sindacato degli impiegati in una forma legale per asservire definitivamente ad esso lo Stato.

Non discutiamo il diritto di associazione. Teoricamente esso appartiene a tutti: e praticamente deve essere limitato per chi pretende usarne ai danni dello Stato specialmente quando trattasi di cittadini a servizio dello Stato medesimo.

Ora, sarebbe ingenuo mostrar di ignorare che gli scioperi son fatti dalle organizzazioni, onde, mantenendo le organizzazioni, non si potranno evitare gli scioperi non ostante ogni altro provvedimento preventivo o repressivo.

Quando si tentò di provocare una convenzione internazionale per mettere gli anarchici al bando della società come delinquenti volgari, l'Inghilterra si oppose, sopratutto perchè allora essa si trovava immune, o quasi, da questa lue.

Dopo non se ne parlò più; e a poco a poco l'anarchismo assunse dignità e considerazione di una scuola economica e gli anarchici oggi tengono i loro pubblici congressi, compiono i loro atti di teppismo sotto gli occhi stessi della Polizia; e Malatesta, l'apostolo della violenza e della distruzione, tiene le proprie conferenze applaudito da folle ignare.

***

Così avvenne per le pubbliche amministrazioni.

Un giorno fu proclamato dalla Camera con l'universale consenso, salve le note immancabili eccezioni, che lo sciopero fra gli addetti ai pubblici servizi era una aperta ribellione contro lo Stato, un delitto contro la Patria, una violenza contro la collettività; perciò doveva essere prevenuto e represso con ogni mezzo.

Ed allora si reagì energicamente contro l'aggruppamento dell'elemento sovversivo; ma cadde subito su questo ardore combattivo la pioggerella melmosa del dottrinarismo liberale.

Si gridò subito che il diritto di associazione è sacro, è il palladio di tutte le libertà; ma non si pensa che anche la vita di tutti gli esseri umani è sacra; eppure il Codice Penale ammette il diritto di difesa per chi uccide colui che tentava ucciderlo.

Quando gli impiegati si servono del diritto di associazione per aggredire e demolire lo Stato, questi per legittima difesa deve demolire l'associazione.

Invece i governanti hanno finito per riconoscere i sindacati e si discute già di dar loro la rappresentanza nell'Amministrazione! Talvolta certi governanti hanno perfino consigliato alle classi l'agitazione per giustificare con altre concessioni lo sperpero del pubblico danaro e il dissanguamento dei contribuenti.

Così veniva sempre concesso alle organizzazioni tutto ciò che chiedevano e più di quanto chiedevano; mentre si negava ai singoli ciò che era giustizia concedere.

Gli organizzatori più insolenti, più pretensiosi furono i più accarezzati ed anche se nulla o poco valevano, erano posti innanzi ai timidi, agli onesti, a volenterosi e agli intelligenti.

Così il Governo consegnava a poco a poco la propria autorità nelle mani delle organizzazioni; mentre distruggeva ogni disciplina gerarchica, ogni sentimento del dovere. Il collettivismo assorbiva e svalutava l'azione individuale dove appunto l'azione individuale doveva avere la più energica affermazione.

Ora, se si vuole guarire un ammalato, bisogna risalire alla causa del male. La cura sintomatica è il mezzo che la scienza usa per cavarsi di impiccio quando del male ignora la causa. Ma quando questa causa è conosciuta, su di essa agisce energicamente la scienza ed allora soltanto il malato ha speranza di guarire.

Se poi si vogliono mantenere le associazioni sindacali non bisogna piangere sulla scioperomania; perchè sarebbe ridicolo che si lamentasse del furto chi ha lasciato aperta la porta della propria casa.

***

La causa occasionale va ricercata nei ruoli aperti e nel sublime pasticcio di disposizioni contraddittorie ed assurde che vorrebbero regolare lo stato giuridico degli impiegati unitamente alla concessione della nuova peregrina forma di retribuzione.

A parte che il decreto che stabilisce l'applicazione dei ruoli aperti era assolutamente inopportuno in questi momenti di ricostituzione delle Pubbliche Amministrazioni, specialmente per le forme giuridiche radicalmente innovative che l'accompagnano, esso ha profondamente turbata la compagine burocratica con sperequazioni ingiuste, con esagerati allettamenti a vantaggi economici e meraviglia prima assolutamente inesperati.

In questi momenti di coll'ettivo nervosismo non era opportuno offrire nuovi motivi di eccitazione alla classe che deve essere di esempio alle altre classi sociali.

Come la causa prima degli scioperi industriali fu la elevatezza dei salari nel periodo di guerra, fra gli impiegati la scioperomania, l'agitazione chiassosa o larvata fu determinata dalla elevatezza degli stipendi stabili coi ruoli aperti.

Basta dire che un lampista delle ferrovie pretende oggi il salario che ieri formava l'assegno professionale di un Direttore Generale, di un professore di Università di un Consigliere di Cassazione; come un Capo tecnico delle Società del Gaz pretendeva poco tempo fa quasi il doppio dell'attuale stipendio di un Ministro.

Di più i ruoli aperti hanno quasi distrutto la graduazione gerarchica e contribuito alla soppressione dei valori sociali che la civiltà nel lento lavoro dei secoli è venuta creando e accuratamente distinguendo e che il partito socialista recisamente nega nella esaltazione delle sue più significative nullità parlamentari.

Così la burocrazia che fu sempre la più equilibrata fra le classi sociali, si getta oggi ad occhi bendati nelle braccia del socialismo e dell'anarchia; e come tutti i neofiti ne assume gli atteggiamenti più scapigliati.

Ma intanto lo Stato è minacciato nella sua compagine, anche se fosse uno Stato a regime socialista: la nazione è ferita nei suoi organi più vitali; e il popolo che, come contribuente e come cittadino, soffre di quest'anarchia statale, comincia a chiedersi quale Governo potrebbe domani instaurarsi per ripristinare comunque la disciplina tra coloro i quali sono niente altro che i servitori dello Stato, cioè della collettività.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 22 — Sir Robert Sybge, Direttore aggiunto del protocollo, è morto in seguito a caduta da una finestra del suo appartamento.

(S) **Parigi**, 22. — I giornali dicono che Millerand ha fatto nuovi passi presso Clemenceau e presso Jonnart per indurli ad accettare di rappresentare la Francia nella Commissione per le riparazioni. Jonnart ha accettato.

(S) **Parigi**, 21 — (Ritardato). — Lord Derby ha offerto un ricevimento all'Ambasciata d'Inghilterra ed un pranzo in onore dei rappresentanti al Parlamento dell'Alsazia Lorena.

Tra gli invitati si notavano Deschanel, Millerand, Foch, Jourdain, Ministro del Lavoro, Marsal, Ministro delle Finanze, Laygues, Jules Cambon e i generali Weygand e Diessel.

(S) **Parigi**, 23 — (ritardato). Il Governo tedesco per mezzo del Governo svizzero ha domandato al Governo francese il suo concorso alla nomina di Mayer Von Kaulbergen quale incaricato di affari a Parigi. Il Governo francese ha dato il consenso.

(S) **Parigi**, 21. — (Ritardato). — Il Re di Spagna è giunto in incognito ed ha avuto un lungo colloquio col Presidente della Repubblica.

(S) **Berna**, 23. — Il consigliere federale Calonder ha rassegnato le sue dimissioni per motivi di salute.

(S) **Tirlis**, 20. — (*Ritardato*) — Ai festeggiamenti per il secondo anniversario della costituzione della Guardia Nazionale ha assistito anche il capo della Missione Militare italiana, colonnello Gabba.

Dall'America del Sud

RIO DE JANEIRO, 23 — Il « Circolo Mazzini » interprete dei sentimenti delle colonie italiane nell'America Meridionale, ha votato un ordine del giorno di protesta contro l'« United Presse » per la campagna denigratoria contro l'Italia culminata nella falsa notizia dell'affondamento del *Majalda* la quale mirava a favorire una turpe manovra di borsa.

BUENOS AYRES, 21. — E' morto improvvisamente per un attacco di paralisi cardiaca, il noto critico teatrale italiano Oreste Buffalini.

BUENOS AYRES, 22. — Il tentativo di sciopero agrario è completamente fallito. I lavori dei campi non hanno subito il più piccolo arresto, ma hanno invece intensificato il loro normale svolgimento.

Parlamenti esteri

FRANCIA

DISCORSO-PROGRAMMA DI MILLERAND

(S) **Parigi**, 23 — *Camera dei deputati* — Il nuovo Pres. del Cons. Millerand legge la dichiarazione ministeriale.

Il dovere civico consiste in quest'ora in queste parole: « Produrre di più e consumare di meno », perchè la prima condizione per risollevare la fortuna nazionale è quella di produrre maggiormente, non essendovi altro mezzo per creare la ricchezza.

L'oratore soggiunge che poichè la situazione del bilancio non permette allo Stato di assumere l'onere esclusivo dello sfruttamento delle ricchezze nazionali, questo sarà assicurato mediante una formula che associerà allo Stato, controllore e beneficiario per una parte, le collettività interessate e l'iniziativa privata.

La pace all'interno ed all'Estero: Tale è il voto che sale dal più profondo degli spiriti e dei cuori sconvolti dalle costombe di cui la Germania porta dinanzi alla storia la schiacciante responsabilità.

Per prevenire il ripetersi di una tale catastrofe, abbiamo fede nella Società delle Nazioni, di questa espressione nuova di una vecchia concezione francese. Il Governo della Repubblica non trascurerà nulla di ciò che dipende da esso per secondarne e fortificarne l'organizzazione. Ma sarebbe una inescusabile leggerezza affidarci alle promesse dell'avvenire per quanto riguarda la cura di garantire la nostra immediata sicurezza e le riparazioni alle quali abbiamo diritto.

L'esecuzione di tutte le clausole del trattato di Versailles sarà la nostra legge, ma l'applicheremo senza violenza e senza debolezza, con incrollabile fermezza. Essa implica lo stretto e cordiale mantenimento delle alleanze che salvarono il mondo.

Il Pres. del Cons. soggiunge: Senza i nostri alleati, quelli della prima come dell'ultima ora, quali prove avremmo dovuto subire? E quale sorte avrebbero subito i nostri alleati se la Francia non avesse, per quattro lunghi anni, servito di copertura alla civiltà?

Fedele alle sue tradizioni la Repubblica manterrà con una cura particolare le sue relazioni di fiduciosa amicizia con le piccole potenze. Essa non dimenticherà che è per quanto la riguarda, garante del rispetto alle stipulazioni che, chiamando le une all'esistenza o completando il patrimonio nazionale delle altre, costituirono nuove forze, la cui libera azione deve concorrere al mantenimento della pace.

Dichiara che l'elezioni generali dimostrarono la volontà del paese di voler continuare, fra tutti i repubblicani, *esclusi gli uomini di violenza da qualunque parte essa venga*, l'unione stretta fra i francesi per la difesa e salvezza della Patria. Chiedo perciò al Parlamento di dare prova di un tale spirito.

Termina dicendo: Dobbiamo dare al paese, il quale attende che i suoi governanti si mostrino degni di lui, un esempio di disciplina liberamente consentita e fermamente applicata. Al lavoro per la Francia e per la Repubblica!

UN VOTO QUASI CONTRARIO.

(S) **PARIGI**, 23 (*ritardato*). — *Camera dei Deputati* — Essendo stato presentato un ordine del giorno puro e semplice, Millerand dichiara che accetta soltanto un ordine del giorno di fiducia.

Daudet svolgendo l'interpellanza sulla composizione del Ministero dirige un violento attacco contro Steeg Ministro dell'Interno, al quale rimprovera di aver collaborato al Gabinetto Painlevé.

Trovandosi Steeg al Senato la sinistra protesta contro questo attacco.

Daudet prosegue dichiarando che è impossibile accordare la fiducia a Steeg.

Millerand afferma che egli risponde di tutti i suoi collaboratori e aggiunge: Sono solidale con il precedente Gabinetto il cui capo non esito a colpire il disfattismo.

Il Ministro dell'Interno Steeg, di ritorno dalla seduta al Senato, dichiara senza fondamento le accuse mossegli da Daudet e soggiunge che egli ha servito la Francia con tutte le sue forze.

Quindi si impegna una discussione disordinata sui vari ordini del giorno presentati. Il Presidente riesce a farsi udire a mala pena.

Si fa udire soltanto Millerand, il quale prende parte alla discussione varie volte per ripetere che egli accetta soltanto un ordine del giorno di fiducia.

Millerand chiede alla Camera che voglia comprendere le ragioni per le quali egli desidera un ordine del giorno di fiducia, ed aggiunge: Non occorre che qui o fuori di qui si possa avere alcun dubbio sui sentimenti della Camera nei riguardi del Governo.

Infine si ristabilisce il silenzio e parecchi oratori possono fare le loro dichiarazioni di voto.

Viene approvato un ordine del giorno puro e semplice di chiusura, contro il quale il Governo pone la questione di fiducia. Si procede alla votazione. La seduta è sospesa alle ore 17.15.

Alla ripresa della seduta l'ordine del giorno puro e semplice risulta respinto con 280 voti contro 178.

Si respinge poscia con 383 voti contro 4 una domanda di precedenza a favore dell'ordine del giorno Daudet, il quale saluta l'assunzione al potere di patrioti quali Millerand, ma biasima la presenza di Steeg il Ministero dell'Interno.

Peret, mette ai voti la proposta di precedenza a favore dell'ordine del giorno Dumesnil accettato dal Governo relativamente alla scelta del Ministro dell'interno e che dichiara che la Camera respingendo qualsiasi aggiunta passa all'ordine del giorno.

La proposta di precedenza è approvata per alzata di mano. L'ordine del giorno è approvato con 272 voti contro 23 e 300 astenuti.

La questione adriatica

GLI ACCORDI COGLI ALLEATI

Un comunicato ufficioso

La Stefani comunica:

Il Presidente del Consiglio on. Nitti nelle sue conversazioni avute prima a Londra con Lloyd George e poi a Parigi con Clemenceau si trovò pienamente d'accordo con i due Capi dei Governi Alleati sui seguenti punti:

Essere naturalmente fuori ogni discussione la validità ed efficacia del Patto di Londra e che quindi il Governo italiano ne può sempre chiedere l'applicazione:

che per risolvere definitivamente la complessa questione adriatica era conveniente giungere ad un accordo coi jugoslavi;

che un accordo tra le due parti interessate offriva il grande vantaggio di assicurare l'adesione dell'America alla quale veniva a mancare in tal modo ogni motivo di sollevare difficoltà;

conseguentemente l'on. Nitti e l'on. Scialoja formularono il minimo delle richieste italiane, le quali risultato di un lungo ed amichevole scambio di idee tra i tre Capi di Governo, riscrettero la piena adesione di Lloyd George e di Clemenceau.

Le domande italiane formarono oggetto di un *memorandum* contenente i seguenti punti:

1.° La città di Fiume, nei confini che costituivano il *Corpus separatum*, costituirà uno Stato sovrano. Tutto il porto e la ferrovia che le fa capo apparteranno alla Società delle Nazioni, la quale prenderà le opportune misure nell'interesse della stessa città di Fiume, dello Stato serbo-croato-sloveno e degli altri stati del retroterra;

2.° La frontiera fra l'Italia e lo Stato serbo-croato-sloveno sarà tracciata in modo da assicurare la contiguità col territorio italiano mediante una strada lungo la costa ed in guisa da lasciare la maggior parte della ferrovia da Fiume attraverso Adelsberg dentro il territorio serbo-croato-sloveno ed in modo da assicurare la protezione della città di Trieste. Ciò involge una correzione nella regione di Senoscecchia alla linea già precedentemente proposta da Wilson;

3.° Zara nei limiti del Municipio cletta Stato indipendente sotto la garanzia della Società delle Nazioni con il diritto di scegliersi la propria rappresentanza diplomatica.

4. Val na in piena sovranità all'Italia così come è previsto dal Trattato di Londra. All'Italia sarà dato il mandat su tutta l'Albania. Le frontiera dell'Albania dovendo essere rettifica a i distretti albanesi che saranno amministrati dal o stato Serbo-croato-sloveno godranno di uno speciale regime di autonomia simile a quello previs o per le provincie rutene dello stato ceko-slovacco;

5. I seguenti gruppi di isole saranno assegnati all'Italia: Unie, Lussino, Pelagosa e Lissa;

6. Tutte le isole dell'Adriatico saranno demilitarizzate;

7. Delle m sure speciali dovranno essere prese onde sia concesso agli italiani della Dalmazia di optare per la nazionalità italiana senza abbandonare il territorio;

8. Le imprese economiche italiane esistenti in Dalmazia dovranno ottenere delle garanzie per mezzo di una apposita convenzione internazionale.

I Capi dei Governi alleati trasmisero alla Delegazione jugoslava le domande italiane appoggiandole e chiedendo una risposta.

L'on. Nitti dichiarava intanto formalmente alla Conferenza che, animato da vivo e sincero spirito di conciliazione, aveva toccato con le sue richieste l'estremo limite delle concessioni al di là delle quali non gli era più possibile di andare.

Il Presidente del Consiglio dichiara ugualmente che nel caso in cui le trattative in corso non dovessero giungere al risultato desiderato le concessioni fatte in vista di raggiungere il compromesso dovevano considerarsi come nulle o non avvenute e che i Trattato di Londra del 1915 in questo caso doveva avere piena esecuzione.

Il giorno 21 la Delegazione ugoslavia fece pervenire la sua risposta che fu comunicata all'on. Nitti. Il Presidente del Consiglio la considerò come non soddisfacente e giudicò non essere opportuna e possibile una nuova discussione.

I Capi dei Governi alleati che si adoperano amichevolmente per il raggiungimento dell'accordo invitarono il Governo serbo croato sloveno ad accettare o rifiutare in blocco le domande italiane, assegnando un breve limite di tempo per la risposta.

Le questioni riguardanti la Turchia e l'Asia Minore formarono anche oggetto di un amichevole e soddisfacente scambio di idee. Non venne però presa nessuna decisione definitiva, che è riservata ad una ulteriore riunione dei Capi di Governo.

Voci in giro jugo-slave

PARIGI, 23. — Oggi informatori jugo-slavi hanno fatto circolare che da Belgrado sono pervenute nuove richieste per ottenere che la decisione della vertenza coll'Italia sia procrastinata fino alla nuova riunione della Conferenza sospendendo, per ora, qualsiasi soluzione, come quella dell'attuazione del patto di Londra che porterebbe immediatamente gravi conseguenze.

Assunte personali informazioni questa notizia non mi è stata confermata; ma si ritiene probabile.

Deplorevole atteggiamento della stampa francese

Parigi, 22. — L'*Eclair* stamane dedica un articolo a controbattere le argomentazioni ostili del *Temps* di iersera, dicendo che il patto di Londra è stato redatto a favore dell'Italia, che è libera di rinunziarvi od accettarlo in parte rimanendo la Francia e l'Inghilterra impegnate per la firma appostavi. E' ridicola l'asserzione della necessità della ratifica parlamentare per la esecuzione del trattato segreto che, nel caso specifico, *diventerà automaticamente esecutorio* per la entrata in vigore del trattato di pace, solo passibile della ratifica parlamentare. La stampa italiana protesta unanime contro le troppo larghe concessioni accordate da Nitti. Occorre giungere alla netta soluzione del problema Adriatico per evitare una causa perpetua di torbidi e di malcontenti.

L'Action francaise riassume la nota presentata dagli alleati il 14 scorso. Essa costituisce il *corpus separatum di Fiume* con il diritto di scegliere la propria rappresentanza diplomatica ed esamina gli altri punti della nota. Ritiene che gli elementi dirigenti serbi considerano il progetto vantaggioso; ma gli elementi croato e sloveno persistono nella opposizione. Conclude che si ha l'impressione, negli ambienti diplomatici, che Belgrado si deciderà a cedere.

L'Ordre Public ritiene che il compromesso presentato agli jugoslavi è certamente complicato e di difficile applicazione; ma potrebbe, in seguito, essere migliorato. Il Consiglio Supremo imponendolo ha messo fine alla politica di tergiversazioni, considerando che l'interesse della pace esige che il popolo italiano non sia disingannato dai risultati dei trattati. Sarebbe tuttavia stato meglio che gli jugoslavi fossero stati convinti con mezzi meno *brutali* di un *ultimatum*. (*Sfacciatissimo giornale!*)

La *Victoire* esamina la controversia mostrando come la Jugoslavia non possa accettare i vari punti della nota del 14, e conclude che invece di darsi grandi arie e di pronunciare un *ultimatum*, meglio sarebbe stato discutere ancora e procurare di fare mutue concessioni. (*Indegno Hervé!*)

Il giornale del mezzogiorno l'*Information* scrive che si ha fortunatamente l'impressione che il patto di Londra, che dimenticò Fiume e venne poi abbandonato, non sarà applicato e che l'Italia non s'incorporerà i 650 mila slavi, che manderebbero una quindicina di deputati irredentisti al Parlamento. Gli uomini politici di Belgrado si accorgeranno che Nitti è giunto all'estremo limite delle concessioni. L'articolo continua esaminando in senso ottimista la situazione attuale interna dell'Italia.

Fra i giornali della sera la *Justice* in un articolo dal titolo *Imprudente ultimatum* e sottotitolo: *E' stato presentato agli jugoslavi in modo così inconsiderato che non dovrebbe tenersi in considerazione* » scrive la Conferenza essersi condotta con estrema inabilità. Le proposte presentate il 14 gennaio furono precedentemente discusse da Nitti e Lloyd George; ma Clemenceau non le accettò che come base di una discussione. Il compromesso di Lloyd George scontentò ambedue le parti formando anomalie territoriali, distribuendole arbitrariamente, ed è soggetto di revisione e conseguentemente di conflitti. Come poi riuscirebbe a Nitti di farlo accettare da D'Annunzio? Più grave sarebbe l'applicazione del patto di Londra contrario ai principi di nazionalità. Come potrebbe Nitti far evacuare D'Annunzio dalla città? Il patto di Londra abbisognerebbe di una ratifica parlamentare. Oggi si ignora l'atteggiamento dell'America. Si vede quindi come l'*Ultimatum* sia intempestivo. (*Continua dunque l'indegna comedia*).

Le controproposte degli jugoslavi sono concilianti ed è grottesco tornare al Patto di Londra dopo tanti lunghi mesi di discussione. (*Vergogna per chi scrive!*)

Il *Tempo* si limita a riportare il comunicato che l'*Associated Press* ha da Washington colle notizie relative allo atteggiamento degli Stati Uniti, che rimarranno estranei a qualsiasi accordo diverso da quello proposto da Wilson. Lo stesso comunicato è riportato dalla massima parte della stampa odierna.

Molti altri giornali si schierano contro l'ultimatum (che poi non è tale) alla Jugoslavia, mostrandosi mellifluamente ostili all'Italia ed in ispecie al trattato di Londra.

Diremo soltanto che non temiamo nemmeno un plebiscito in tutta la Dalmazia compresa quella non contemplata nel trattato di Londra.

Maligno commento del "Times"

(S) LONDRA, 22. — Mentre il *Daily Chronicle*, uno dei pochissimi organi amici dell'Italia, giustifica l'*ultimatum* alla Jugoslavia, il *Times* chiede all'on. Nitti nuovi sacrifici (povero... *ingenuo*!).

Il Governo italiano, dice il *Times* è ora messo in condizione di raggiungere liberamente un accordo coi suoi vicini che possono essere i migliori amici dell'Italia oppure i più aspri nemici. (*Bubbole! Gli jugoslavi vogliono Trieste e Udine!*)

Se il Governo italiano riuscirà in questo non solo assicurerà l'avvenire dell'Italia in Adriatico e nei Balcani, ma apporterà un grande beneficio all'Inghilterra e alla Francia evitando nuovi conflitti.

(*Ma perchè nuovi conflitti? La Jugoslavia ha troppi guai interni, assai più grossi dei nostri, e noi non temiamo le furie nemiche, anche in tempo di scioperi procurati dai nemici stessi!*)

Protesta degli italiani adriatici

L'Associazione politica fra italiani irredenti (Sezione Adriatica) ha inviato all'on. Nitti il seguente telegramma:

« Nello strazio dell'ora presente, mentre solo l'intransigenza nemica può forse ancora salvare l'onore e la sicurezza della Patria, gli italiani adriatici protestano davanti alla Nazione contro il proposto sacrificio di tanti loro fratelli d'Istria e di Dalmazia, iniquamente destinati a soccombere dopo aver con eroica fermezza e fedeltà attraverso secoli di storia ed inenarrabili martiri, difese le frontiere orientali d'Italia ».

Per l'Associazione politica italiani irredenti Sezione Adriatica: *Il Presidente*
PITACCO »

Infrazioni turche all'armistizio e dimissioni di ministri

(S) **Costantinopoli**. 23. — In seguito ad un rapporto del generale Milner nel quale sono segnalate ripetute infrazioni all'armistizio, i commissari degli alleati avevano inviato al Governo una nota con la quale si lamentavano per l'atteggiamento di Gemal Pascià Ministro della guerra, e del suo Capo di stato maggiore.

In seguito a questa nota, il Ministro Gemal ed il capo di stato maggiore hanno dato le loro dimissioni.

Il successo del Prestito

E' stata già oltrepassata la cifra complessiva di 11 miliardi. Il Prestito precedente aveva raggiunto, a chiusura di sottoscrizione, i 6.123 milioni, ed il risultato si era detto assai soddisfacente. L'attuale Prestito supererà dunque il doppio di quest'ultimo importo, e forse anche..... il triplo!

Le ragioni del successo sono: l'una economica, l'altra politica.

Cominciamo dalla prima. Economica, per la somma convenienza dell'operazione. E non staremo qui a ripeterci. Il danaro impiegato nel nuovo prestito assicura, per un numero non trascurabile di anni, l'interesse netto del 5.88%. In caso di conversione, esso prestito è rimborsabile alla pari, con un guadagno conseguentemente pel sottoscrittore della differenza fra il prezzo di emissione e quello di 100. Nessun titolo esiste più resistente alle oscillazioni del mercato, il nuovo Prestito consolidato avendo le maggiori garanzie. La quotazioni di Borsa saranno l'indice più significativo della resistenza e capacità nazionali. L'esperienza del passato ce ne dà la più valida conferma.

La scossa situazione economica generale rafforza in tutti il concetto della indispensabilità di sorreggere lo Stato in questa grande operazione, alla quale è collegata strettamente la ricostruzione finanziaria della Nazione.

Quali sono le regioni che fin'oggi han dato il più largo contributo? Nelle giuste proporzioni, tutte. E' stata ed è una gara lodevole, incessante. Potentissime società industriali, grossi capitalisti, risparmiatori di ogni grado, professionisti, impiegati, operai, hanno tutti sottoscritto, e continuano a sottoscrivere, da somme considerevoli, a somme minime, a seconda delle proprie disponibilità. Varie combinazioni facilitano, poi, come si sa, gli acquisti. Le Banche consorziate esplicano la loro attività per la collocazione del Prestito, in un modo veramente meraviglioso.

Le recenti agitazioni non hanno affatto influito sull'andamento del successo. Tale constatazione, nel mentre rinsalda la fiducia nella resistenza e nell'avvenire economico del Paese, è, nel contempo, la più palese dimostrazione degli intendimenti *politici* della gran maggioranza del pubblico. La quale si ribella apertamente a qualunque manifestazione sovversiva, cosciente del dovere che incombe su ogni buon italiano. E' questo lo stesso pubblico che oggi appoggia senza esitanze il Governo nelle decisioni estreme, per la salvezza della Patria; e che sa quale è la via da seguire risolutamente. Esso ha una sola volontà: di vivere tranquillo, di lavorare, di produrre, di formare la nuova ricchezza.

Nessuna sorpresa quindi se, fra tanti contrasti, il collocamento del prestito si sia andato sempre più affermando presso le varie classi sociali.

Ben proficua è la propaganda nelle caserme e nelle scuole, specie per l'aspetto morale-patriottico che viene ad assumere. E' bene infatti nelle giovani menti e coscienze, che ancora non conoscono appieno l'affare per l'affare, e le cui tendenze è quindi più facile educare o modificare, gettare il seme della pratica economia, e del risparmio, non tanto, per il profitto immediato, quanto più pel rendimento del domani. E' nostro dovere mettere a conoscenza degli adolescenti e dei giovani la situazione politica, economica odierna, illustrando quanto più potremo ricavare dalle nostre risorse naturali, quanto ci manca, quanto possiamo a meno, d'altro lato, d'importare, quant'altro potremmo esportare, per migliorare le condizioni della nostra bilancia. Si dovrebbe far comprendere la *necessità* di un tenore di vita sobrio, consono alle circostanze, per valorizzare *in sommo grado*, poco alla volta, la vittoria.

L'occasione del prestito è proficua. Bisognerebbe scegliere dei propagandisti, che abbiano vissuto la *realtà* della nostra vita economica; e, per il momento, bando agli accademici, siano pur valentissimi.

Sappiamo che non pochi sono dello stesso nostro ordine di idee. Ma, senza impressionarsi degli episodi passeggeri, è bene non perder tempo ad attuare il piano.

Crediamo di non errare, affermando che l'attuale prestito, un'tamente alla sua importanza finanziaria, altra ben più alta ne ha: quella di promuovere l'unione delle individuali forze in una sola, che non teme attriti, non teme dubbi, e che affronta il suo domani fieramente, sicura del fatto suo.

Il nuovo prestito, quindi, mentre darà grandi benefici all'Erario e risanerà notevolmente la nostra circolazione, con conseguenze necessariamente favorevoli alla pubblica economia, mette fin d'ora — fra tante vicende politico-sociali — alla più bella prova la disciplina dei nostri capitalisti: capitale-denaro, mezzo; e capitale-lavoro, intellettuale o manuale.

Ed il successo — tale è ormai — del prestito è l'esordio più sicuro di quanto possano le capacità, la fattività italiana, checchè ne dicano gli amici malevoli d'oltre i confini.

Gino Prinzivalli

LO SCIOPERO FERROVIARIO

QUARTA GIORNATA

La situazione generale

Lo sciopero ferroviario continua nell'Italia Centrale e Settentrionale; ma la situazione accenna a migliorare sia per l'iniziato ritorno in servizio di scioperanti, sia per la utilizzazione del personale della R. Marina, di militari del 6° Genio e di agenti ferroviari pensionati.

Nel Compartimento di Torino furono ieri effettuati 62 treni per servizio viaggiatori, merci e derrate; in quello di Genova 25 treni misti per viaggiatori e merci; si potette provvedere con altri treni per l'inoltro delle derrate e merci varie smaltendo così l'arretrato del carico portuale.

Nella Lombardia continua a svolgersi regolarmente il programma ridotto dei treni viaggiatori; e si è potuto effettuare qualche treno in più sulla linea Milano-Lecco e su quella affluente a Cremona.

A Milano giunsero regolarmente due treni con bambini viennesi; uno dei quali proseguì per Genova.

Si prevede di potere in giornata riattivare il servizio elettrico sulle linee Varesine.

Volontari studenti ed ingegneri vengono utilizzati anche nei diversi scali di Milano, sui quali il servizio merci ora procede con sufficiente regolarità.

Nel Compartimento di Venezia continuano le intimidazioni verso coloro che non si astengono dal lavoro. Tale atteggiamento ha però provocato viva reazione nel pubblico e nella stessa massa ferroviaria, tanto che ieri si tenne a Venezia un imponente comizio contro lo sciopero.

Ad ogni modo si sono potuti effettuare nel Compartimento tre treni in più del programma prestabilito.

Nel Trentino lo sciopero è finora limitato fra gli agenti addetti alle linee a sud di Bolzano, fomentato da propagandisti di Milano.

Il giorno 21 fu possibile effettuare 35 treni, dei quali 14 per l'inoltro di merci e derrate.

Nella Venezia Giulia si sono ieri effettuati 14 treni in più del programma minimo.

La situazione è stazionaria nel Compartimento di Bologna, nel quale si effettuarono ieri 51 treni, di cui 13 per l'inoltro di merci e derrate.

Sulle linee della Toscana il programma minimo rimane assicurato, nonostante le difficoltà della Porrettana per il mancato funzionamento dei venti latori nella galleria di Pitecoio; ieri furono effettuati due treni in più sulla Firenze-Livorno.

A Roma la situazione è sempre buona e continua l'affluenza di volontari. Da oggi anche sulla Roma-Viterbo si è attuato il servizio automobilistico per rendere disponibile il personale di macchina.

In tutto il Compartimento furono ieri effettuati 70 treni ed è assicurato il servizio derrate.

Le condizioni del servizio si mantengono immutate sulle linee affluenti ad Ancona, sulle quali si potettero ieri effettuare 91 treni, di cui 30 per merci e derrate.

Il personale di macchina sarebbe in grado d'effettuare anche il servizio normale, se, tutti i treni potessero essere ricevuti dai compartimenti contigui.

Nei Compartimenti di Napoli, Bari, Reggio Calabria e Palermo il personale continua a resistere alle pressioni che si fanno per indurlo a partecipare allo sciopero.

Il servizio intanto è regolare e quasi completo e riesce anche possibile inviare agenti in sussidio ad altri compartimenti.

In Sardegna nulla di anormale.

Funzionano regolarmente i servizi sussidiari, marittimi ed automobilistici.

La vigilanza delle linee è ovunque intensificata.

Al Ministero dei Trasporti, alla Direzione Generale delle Ferrovie ed a tutti gli uffici compartimentali continuano ad affluire proteste di ferrovieri contro lo sciopero ed offerte di prestazioni incondizionate da parte di associazioni e di cittadini di ogni ceto, desiderosi di contribuire alla sollecita, normale ripresa del traffico ferroviario.

Il Ministro De Vito rivolge a tutti gli offerenti grazie vive per tale operosa manifestazione di patriottismo.

Minaccia di licenziamento pel giorno 27

In conformità a deliberazione del Consiglio dei Ministri, gli agenti in pianta stabile ed in prova che sono tutt'ora assenti, sono diffidati a riprendere servizio non più tardi di martedì 27 corrente sotto comminatoria dell'applicazione delle vigenti disposizioni di legge.

E' stato anche deliberato che siano senz'altro soppressi i posti occupati dagli avventizi che, giusta la diffida già fatta, non abbiano, entro oggi, ripreso servizio.

Pagamenti sospesi

Essendo stati già formati prima dello sciopero i ruoli paga da avere effetto al 7 corrente, sono state diramate istruzioni ai cassieri perchè a tutto il personale in sciopero sieno trattenute a norma di regolamento le paghe e competenze per i giorni di assenza dal servizio, nonchè la prima quota di lire trecento ed il primo sussidio sulla nota assegnazione straordinaria di lire cento milioni, salvo applicazione delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.

Per il personale rimasto in servizio

In conformità a deliberazioni del Consiglio dei Ministri è stato provveduto a corrispondere a tutto il personale che durante lo sciopero ha prestato e presta servizio sui treni, lungo le linee e nelle stazioni, nei depositi, nelle officine, nei magazzini ed impianti in genere a qualunque categoria appartengano una indennità di più intenso lavoro e maggiore disagio, pari alla trasferta, dal giorno 20 fino alla normalità dei turni, con un minimo di lire 150 per le categorie dalla 16ª alla 14ª categoria inclusa e di lire 250 per quelle superiori, da pagarsi con ruolo suppletivo in aggiunta alla quota di lire 300 ed ai sussidi corrispondenti sui cento milioni.

Alle guardie barriere restate in servizio sarà corrisposta una diaria suppletiva di lire 1.50 con un minimo di L. 253.

Entro gli stessi limiti saranno corrisposte speciali gratificazioni a quella parte di personale degli uffici che abbia dato prestazioni straordinarie durante lo sciopero.

A tutto il personale che ha continuato a prestare servizio ininterrotto sono condonate le punizioni di qualunque natura, anche se escluse dal decreto di amnistia disciplinare del 2 settembre 1919, n. 1504 e sono abbandonati per essi tutti i provvedimenti disciplinari in corso.

Di quelle particolari benemerenze acquistate dal personale stesso, durante questo periodo di più intenso lavoro, sarà tenuto particolare conto per aumenti anticipati in più delle quote regolamentari.

Sono promossi di diritto macchinisti i fuochisti che, durante lo sciopero, abbiano assunto od assumano funzioni continuative da macchinista.

Sono richiamati in servizio con le corrispondenti qualifiche i pensionati rissunti durante lo sciopero ed è loro riconosciuto il diritto ad avere liquidata la pensione con le norme più favorevoli della nuova legge quando a suo tempo saranno ricollocati in quiescenza.

Le comunicazioni con la Sardegna

Il servizio giornaliero con la Sardegna si effettua coi piroscafi *Tocrà* e *Città di Cagliari*, il secondo dei quali, in seguito allo sciopero del personale di bassa forza, ha imbarcato personale della R. Marina.

E' stato poi attivato, a cominciare da oggi, un servizio di cabotaggio tra Spezia, Livorno, Civitavecchia e Napoli coi piroscafi *Cagliari*, *Derna*, *Porto Torres* ed altri con servizio di passeggeri e merci. Questi piroscafi sono serviti da personale della R. Marina, giunto stamane in gran numero a bordo della nave da guerra *Bengasi*.

Una Camera del lavoro sciolta

SALERNO, 23. — In una perquisizione operata dall'Arma dei RR. Carabinieri nei locali della Camera del Lavoro furono sequestrati fucili, bombe e pugnali. In seguito a ciò furono arrestati il segretario della Camera, Fiore, un certo Affano regio impiegato bolscevico alle Ipoteche ed alcuni altri notissimi bolscevici.

I caporioni del bolscevismo locale organizzarono uno sciopero generale di protesta chiedendo la liberazione degli arrestati. Ma il Prefetto, comm. Châtelain, tenne duro. Non solo confermò gli arresti, ma ordinò lo scioglimento della Camera del Lavoro che venne subito occupata militarmente.

Intanto un folto gruppo di giovani della migliore società salernitana ha offerto l'opera sua per sostituire i mugnai scioperanti, per assicurare alla città e provincia farina e pane.

Furono immediatamente ammessi al lavoro fra gli evviva della cittadinanza che si mantiene calmissima e plaude calorosamente alle energiche misure del Prefetto il quale riceve congratulazioni da mille parti.

NELLE PROVINCIE

A FIRENZE, aumenta il dissidio fra le due opposte tendenze. I fautori dello sciopero spiegano grande attività, come più si sentono contrastati dalla parte sana del personale.

Sono stati operati arresti di alcuni ferrovieri che incitavano i compagni ad abbandonare il lavoro.

Il servizio migliora ogni giorno più.

A GENOVA il dissidio fra scioperanti e coloro i quali lo sciopero subiscono, si acuisce. Sono stati operati 40 arresti, finora tutti mantenuti.

In parecchie altre località della Liguria i servizi di stazione sono notevolmente migliorati.

Sono invece segnalati alcuni atti di sabotaggio sulla linea Novara-Genova, però senza conseguenze.

I danni sono stati subito riparati. Per questi attentati è stato operato l'arresto di 8 presunti autori.

A TRENTO ed a BOLZANO il servizio ridotto procede regolarmente.

A VICENZA per avere tentato di inutilizzare, un posto di blocco sono stati tratti in arresto alcuni ferrovieri.

A MILANO il servizio disposto procede sempre regolarmente con un leggero accenno a miglioramento.

Il compartimento segnala la ferma condotta del personale del treno che, presso Palazzolo, fermato per avere trovato il disco chiuso, fatto segno a colpi di sasso e di arma da fuoco si è unito alla scorta militare per reagire contro gli assalitori che sono stati posti in fuga. Due degli assalitori sono stati arrestati.

A NAPOLI. Il servizio ferroviario procede nella massima calma. Notevole è la scarsezza dei viaggiatori per le linee dell'Italia settentrionale. Data la grande esuberanza del personale del compartimento di macchina una buona parte di esso sarà trasferito in Lombardia e in Liguria e già ben 102 agenti si sono dichiarati pronti a partire. Stamane un'altra squadra di macchinisti è partita per Spezia e per Firenze.

Del personale viaggiante appena dodici ferrovieri stamane si sono astenuti dal lavoro.

A SALERNO ed AVELLINO: Sempre migliori notizie pervengono; la maggior parte degli scioperanti ha preso servizio.

A TORRE ANNUNZIATA quei ferrovieri hanno spedito al ministro trasporti questo telegramma:

« Personale stazione Torre Annunziata città affermando altamente propri sentimenti italianità dimettesi dal Sindacato ferrovieri, prestando opera propria con entusiasmo contro qualsiasi tentativo rivoluzionario.

A PALERMO. Il servizio è continuato regolarmente. Gli arrivi e le partenze si sono effettuate con la massima regolarità.

A REGGIO EMILIA. Qui su 203 formanti il personale hanno scioperato 141. Il servizio quasi paralizzato.

A VERONA. Il servizio migliora, qualche scioperante è ritornato al lavoro.

A BOLOGNA. Qui molti volontari hanno preso servizio. 200 smobilitati, armati di fucile sono stati adibiti alla custodia delle linee.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

MILANO, 23. — *L'arresto di un commissario di P. S.*. — In seguito ad ordine pervenuto dalla prefettura di Gallipoli è stato arrestato ieri nella nostra città il vice- commissario di P. S. Tommasi Larking, molto noto perchè lungamente addetto alla squadra mobile di Milano.

Egli che da qualche tempo era in missione a Roma faceva frequenti capatine a Milano, ove appunto si trovava ora per motivi privati, connessi al grave provvedimento che lo ha colpito, i quali sono di natura molto delicata.

Italia Meridionale

NAPOLI, 23. — *Dimostrazione di studenti.* — Stamane il prof. Pasquale Gentile doveva svolgere nell'Università una conferenza sul tema: « La filosofia del diritto e gli ideali politici contemporanei ».

Gli studenti ne l'hanno impedito, mentre una minoranza di socialisti ha tentato di reagire.

Ne sono avvenuti tafferugli che han poi continuato per le vie adiacenti e reso necessario l'intervento della forza pubblica.

Gli studenti hanno indetto per domani un comizio di protesta « contro il sovversivismo accademico ».

TRANI, 23. — *Naufragio.* — Una bilancella molfettana sorpresa dal fortunale tentava di rifugiarsi nel nostro porto quando si capovolse. Dei dodici uomini dell'equipaggio nove perirono.

Per una necessaria propaganda anti bolscevica

Riceviamo e pubblichiamo:

Gentilissimo Signor Direttore,

Sono un operaio, e tengo a manifestare qualche considerazione nel suo coerente giornale.

In Roma, in Italia esistono centinaia di circoli monarchici, cattolici, ecc., aderenti tutti al buon ordine.

Perchè queste associazione, costituite da numerosi elementi di tutte le categorie, trovandoci oggi in torbido movimento politico, non cercano svolgere, magari non in conferenze che potrebbero sembrare noiose per alcuni e sarebbero di poco effetto per a tri, e diffondere animosamente una nazionale propaganda antibolscevika?

In qualunque occasione, in ritrovi pubblici, caldeggiare apertamente la propria opinione, senza rispetti umani e pusillanimi sentimenti e dimostrare ai presenti ed agli avversari che in Italia vivono ancora cittadini che sanno difendere la Patria dai nemici di fuori e da quelli di dentro.

Si abbia in tutti un risveglio patrio, si esca da questa vergognosa apatia, si eccitavi il Governo, che pare, un po' tardi, non voglia seguire le errate orme dei passati dirigenti.

Signor Direttore, chi le scrive è un vecchio operaio che da quarant'anni ha lavorato in numerose officine e vi lavora presentemente e, che stando a continuo contatto con gente di ogni specie, ha avuto largo campo di fare profonde osservazioni, di constatare l'attiva e progressiva propaganda sovversiva di taluno organizzazioni, pervertendo oneste coscienze, senza che mai alcun uomo di Governo si fosse risolutamente opposto.

Purtroppo si è sempre lasciato fare, si è sempre avuto paura, si è pensato a vivere e lasciar troppo liberamente vivere; e questa gente in grato omaggio a tutta quella libertà loro concessa, se ne servono oggi per rappresentare quel pericolo, che molte classi sociali, con il cuor piccino, in questo momento temono.

Da padre di famiglia, da fervido patriotta, confido che il Governo dimostri una buona volta di possedere quella energia che valga a tutelare i sacri diritti di una maggioranza nazionale amante della pace e dedita al lavoro.

G. C.

Metallurgico non evoluto.

Per il Prestito Nazionale

LA CONFERENZA DELL'ON. CIAPPI.

Ieri sera nella sala dell'Ass. ingegneri e architetti in piazza Poli, il Sottosegr. di Stato per i LL. PP. ha parlato sul VI Prestito nazionale.

Presentato con acconcio parole dall'ing. Supter l'oratore ha iniziato il suo discorso con una chiara esposizione della situazione finanziaria dell'Italia, dimostrando la necessità di una grandeoperazionedi credito per risanare la nostra finanza pubblica scossa dalla guerra, manifestando piena fiducia che come l'Italia seppe superare il triste periodo del 1866, in cui le sue entrate erano per metà assorbite dal servizio degli interessi sul debito pubblico, essa saprà superare la situazione odierna e fronteggiare anche l'onere degli interessi sul nuovo prestito.

Illustrati gli scopi fondamentali del prestito, consistenti nel ritiro graduale dell'eccesso di circolazione cartacea e nel consolidamento del debito fluttuante, ha dimostrato come essi non potranno essere raggiunti se non assicurando al Tesoro larghe disponibilità, che non si otterrebbero dall'imposta sul patrimonio, necessariamente ripartibile in un lungo periodo di anni per non sconvolgere l'economia privata.

Ha accennato ai nuovi provvedimenti tributari che verranno a ristabilire, col prossimo esercizio finanziario quell'equilibrio del bilancio che con molta efficacia dimostra essere stato raggiunto e conservato nel fiorente decennio anteriore alla guerra, equilibrio che è condizione essenziale per il risorgimento e lo sviluppo dell'economia del paese.

Il disagio economico odierno, che si concreta nell'insprimento dei cambi, nel rialzo dei prezzi di tutte le merci e nel caro viveri, trova secondo l'oratore la sua causa determinante nella scarsità della produzione e nell'eccesso di debito fluttuante, di circolazione cartacea. Ad eliminare quei mali, occorre, egli dice, distruggere queste cause, intensificando il lavoro, consolidando il debito fluttuante, riducendo la circolazione Dal miglioramento della pubblica finanza deriverà quello dell'economia generale del paese e del credito all'estero e l'Italia potrà riprendere il proprio cammino verso un avvenire di pace e di lavoro ed auspicando a questo avvenire chiuse con eloquenti parole: « Sia pace o fortuna al lavoro! Ma chi nella elevazione del lavoro diminuisce e spregia la forza dell'intelletto, che lo dirige e lo muove, arresta ed anzi spinge indietro la civiltà! La superiorità dei valori intellettuali é tale, che non si può deprimerla senza ostacolare il progresso umano. Fu la mente dei tecnici e degli scienziati, che aprì la via allo sviluppo delle industrie onde le nostre maestranze si formarono e tanto poterono migliorare la loro condizione economica e morale. Questo patrimonio di studi e di coltura non può, né deve valorizzarsi col pretendere, che il lavoro del braccio abbia ad essere riconosciuto esclusivo fattore dell'economia e dellavita sociale. L'Italia, che da secoli in ogni epoca della sua storia dolorosa o fausta, illuminò il mondo collo splendore del pensiero e colle superbe applicazioni della scienza, sarà sempre premurosa tutrice del lavoro, ma sentirà altresì il nobile orgoglio di mantenersi luce di progresso e di civiltà. La nostra civiltà non potrà mai oscurarsi Diventiamone sinceri assertori per la gloria d'Italia e per il vero bene de popolo nostro ».

Tra i presenti: gli on. Sanarelli, Cancellieri, Pacetti, Finocchiaro Aprile: i comm. Tabano, Luiggi, Prateri, De Gregorio, Alemand, Botto, Bertacciolo, gli ing. Bocenni, Del Buono, Caparoni, Favaro Ducci.

UN DECRETO DI S. E. NAVA

Molto opportuno è stato il decreto promosso dal Ministro delle Terre Liberate, on. Nava, per facilitare a coloro che hanno subito i danni di guerra di sottoscrivere al prestito. Non è dubbio che le popolazioni del Veneto, il cui patriottismo ha dato così luminose prove, si varranno delle facilitazioni ottenute per concorrere quanto più largamente sia possibile alla sottoscrizione.

Una seconda circolare dell'on. Masciantonio

Nell'ora in cui il Personale delle Poste e dei servizi Elettrici, dimenticando una settimana dolorosa di agitazione, ritorna al lavoro e riaffida la tutela delle sue aspirazioni agli organi dello Stato, rivolgo a tutti gli impiegati, miei fervidi cooperatori nell'Amministrazione di uno dei più importanti e delicati servizi pubblici, una parola di pace che li riaffratelli nel sentimento del dovere comune verso la Patria.

Così anche potrà ravvivarsi la nobile gara per la riuscita del Prestito che darà alla Nazione quella forza che rappresenta la migliore garanzia per la vita di tutti ».

NELLE PROVINCIE

(S) BOLOGNA, 23. — La Segreteria del Comitato di propaganda per il Prestito Nazionale comunica che nei giorni 21, 22, 23 gennaio sono stati sottoscritti a Bologna lire 78.012.000.

La totale con le sottoscrizioni dei giorni precedenti si è così raggiunta la cifra di lire 651.179.200.

(S) SIRACUSA, 23. — Le sottoscrizioni al prestito nella provincia di Siracusa raccolte dagli Istituti di Credito, hanno sorpassato la somma di cinquanta milioni, raggiungendo fino da ora il doppio delle sottoscrizioni fatte alla chiusura dei prestiti precedenti.

Il cav. Carlo Loreto Caruso di Avola ha sottoscritto al prestito un milione e centomila lire.

(S) **Trieste**, 21 (ritardato) - Le sottoscrizioni per il Prestito Nazionale hanno raggiunto a tutto oggi ottantacinque milioni.

A MONTEVIDEO.

(S) **Rio Janeiro**, 23. — Il Comitato italiano di Montevideo ha ricevuto un telegramma dell'on. Nitti che gli annunzia il prossimo arrivo dell'on. Fradeletto per un ciclo di conferenze per il Prestito nazionale.

MONTEVIDEO, 21. — In seguito ad un manifesto della colonia italiana che invitava a sottoscrivere al VI Prestito Naz. italiano le sottoscrizioni hanno già raggiunto la copicua somma di 20 milioni di lire.

IN EGITTO.

Le Autorità italiane e i notabili del a colonia organizzano un'attivissima propaganda pel VI Prestito nazionale.

Strozzinaggio tipico

ai danni dell'Italia e degli italiani

Io seguo, con grande interesse, le notizie confortanti, relative alla sottoscrizione del Prestito Nazionale. Oltre alla certezza che (con un buon colpo di granata, ai nostri 18 miliardi di carta moneta) si ripristinerà il nostro credito all'Estero, influendo sul cambio della povera lira, ho anche la speranza che si potrà limitare uno strozzinaggio, veramente tipico, di cui siamo ormai le vittime rassegnate.

Dall'ultimo *Bollettino*, pubblicato dal nostro Ufficio Trattati e Legislazione Doganale, si rileva, che, nel *primo semestre* dell'anno scorso, noi abbiamo comperato per oltre *tre miliardi e mezzo* di generi alimentari all'estero.

Difatti abbiamo comperato: 978 milioni di grano; 158 di granturco; 98 di avena; 34 di riso; 33 di fagiuoli ed altri 42 milioni di legumi diversi, oltre a 241 milioni di farina di frumento e 31 milioni di farina di altre granaglie.

Abbiamo comperato inoltre: 303 milioni di carne congelata; 143 milioni di prosciutto; 228 milioni di lardo e 1240 milioni di altri generi (carne conservata ed estratti vari) per la spesa complessiva di un altro miliardo.

A completare poi la cifra totale di tre miliardi e mezzo, concorrono lo stoccafisso per 122 milioni; il caffè per 120; lo zucchero per 70 e grassi diversi per 63 milioni.

In conclusione noi sappiamo, da nostre pubblicazioni ufficiali, che, soltanto per *generi alimentari*, spendiamo la bellezza di oltre *mezzo miliardo* mensile, e che, i quattro quinti, se non addirittura i nove decimi, li spendiamo negli Stati Uniti d'America.

***

Certo che se noi avessimo maggiori disponibilità finanziarie, ed una moneta, che si aggirasse di più nelle vicinanze del dollaro imperante, potremmo spendere di meno ed acquistare di meglio, anche continuando ad approvvicionarci sui mercati attuali Ma l'America non vuole assolutamente saperne di anticipar moneta.

Le sentimentalità bancarie di sir Giorgio Paisch (col suo progetto d'emissione di Buoni internazionali per finanziare *la restaurazione dell'Europa*) sono state sepolte sotto una valanga di ostilità, da parte di tutti i banchieri e di tutti i commercianti americani.

Costoro costituivano l'*entourage* degli esperti, durante il viaggio messianico del presidente Wilson; e, mentre noi agitavamo i flabelli sul Campidoglio, essi predisponevano ed organizzavano il formidabile piano per l'espansione ed il dominio di tutti i mercati della vecchia Europa.

Il gruppo Morgan e la *National City Bank* vogliono essere contemporaneamente, commercianti e banchieri, nel vecchio mondo, giudicando l'azione diretta di banche americane locali, assolutamente indispensabile alla penetrazione economica; e quindi il progetto di sir Giorgio Paish non poteva avere fortuna.

L'amministratore Mayer della *War Finance Corporation* mise in guardia, giorni or sono i suoi connazionali contro « *gli appelli sentimentali d'Europa* » ed il senatore Edge, disse chiaramente: — *Niente moneta.* Noi invece manderemo merci, sulle quali realizzeremo *un discreto guadagno* ».

***

Ed è perciò che ritorna, alla mia mente il ricordo di un caso di strozzinaggio tipico, constatato, proprio qui a Roma, durante i primi anni della mia spensierata giovinezza.

Il caso di un ricco minorenne, raggirato da una banda di strozzini e che ebbe il suo epilogo in Questura. Io, come *reporter* di giornali allora, potetti venire a conoscenza di tutti i dettagli caratteristici di questo strozzinaggio tipico.

Il disgraziato aveva urgente bisogno di *cinque mila lire*, e gli strozzini gli fecero firmare effetti cambiari per *lire ventimila*; ma non abussarono tanto, perchè il loro incomodo veniva calcolato soltanto..... cinque mila lire. Al minorenne, in atti, venne esibita la seguente distinta:

« Contante L. 5000; cento bottiglie di *champagne* francese autentico, a lire trenta l'una, L. 3000; un quadro antico di autore illustre L. 5000; un portasigarette stile *liberty* L. 200; un pappagallo ammaestrato, che grida: *Buona fortuna!* con una bella gabbia *art nouveau* L. 1000; sconto di favore L. 5000; totale Lire 20.000 ».

Prendere o lasciare, ed il malcapitato, che voleva assolutamente prendere, incassava le 5000 lire in contanti e non discuteva troppo la distinta, anche perchè, stava sempre pronto un *compare* degli strozzini, che..... sacrificava un altro biglietto da mille acquistando in blocco, le bottiglie, il quadro e tutto il resto.

***

L'attuale sistema del nostro approvvigionamento, in America, somiglia un poco a questo strozzinaggio tipico.

— Tante tonnellate di carne congelata, perchè questa è la quantità che abbiamo in magazzino, e non sappiamo altrimenti che cosa farcene. Poco importa che, il progressivo aumento del vostro patrimonio zootecnico vi permetterebbe di acquistarne di meno.

— Prendere o lasciare.

— Il grano ve lo possiamo cedere a tal prezzo ma dovete prendere anche tante tonnellate di farina, perchè i sottoprodotti, come *qualità e quantità*, debbono rimanere in America e non continuare ad arricchire alcuni mugnai in Italia.

— Oli di semi non ne abbiamo, ma ve ne faremo manipolare un poco dai nostri agenti in Cina e voi ne imporrete la vendita in Italia, lasciando tranquilli i produttori di olio di oliva. Costoro potranno continuare ad infischiarsi di tutta la ridda delle chiacchiere di requisizioni e del cinematografo dei calmieri.

***

Non so poi se ci sono, e dove s'annidano, i *compari* in Italia; ma quello che è certo è questo: il povero consumatore italiano, fra l'indolenza dello Stato, la cupidigia degli strozzini stranieri, l'ingordigia dei *compari* connazionali si trova precisamente nelle condizioni di inferiorità del minorenne traviato.

Cominciamo intanto con lo sperare..... in una larga sottoscrizione al nuovo Prestito Nazionale!

X. X.

TEATRI ED ARTE

SOCIETA' « AMICI DELLA MUSICA »

Nella sala dell'Associazione Archeologica Romana in via degli Astalli n. 19, lunedì 26 gennaio 1920, alle ore 21 prec. avrà luogo il primo concerto della Società « Amici della Musica ». Ecco il programma:

I. L. Ph. Rameau – Le Clavecin en Concert per clavicembalo, violino e viola da gamba.

II. a) Francesco Cavalli – Due arie dall'opera *Erinea*
b) Luigi Rossi – Aria di Fiordiligi nell'opera *Il Palazzo incantato.*
c) Baldassarre Galuppi – Aria nell'opera *Inimico delle donne.*

III. W. A. Mozart – Quartetto in *La magg.* per archi.

IV. Giuseppe Tartini – Sonata in *Sol minore* per violino con accompagnamento di pianoforte.

V. a) Bernardo Gaffi – Recitativo e aria.
b) G. F. Haendel – Arioso della Cantata *La festa di Alessandro.* Soprano con violoncello obbligato.

VI. Luigi Boccherini: Quintetto per due violini, viola, viola da gamba e violoncello.

Esecutori: *Quartetto*: prof. Umberto Sandri, 1° violino; prof. Romeo Zerti, 2° violino; prof. Ermenegildo Raffaelli, viola; prof. Eugenio Albini, violoncello o viola da gamba.

Soprano: signorina Bianca Salvadori.

Pianoforte: m. Antonio Traversi; ma a Mario Salvatori.

AUGUSTEO

Diamo il programma del quinto concerto Toscanini, che avrà luogo domani alle ore 16:

1. Mozart – Sinfonia n. 39 in *mi bem. magg.*
   Adagio – Allegro
   Andante con moto
   Minuetto (Allegro)
   Finale (Allegro)
2. Beethoven – Leonora n. 3 - Coverture.
3. 1) Pick-Mangiagalli – *a*) Notturno
   b) Mondo fantastico.
   2) Strawinski – Fuochi d'artificio.
4. *a*) Wagner – *Siegfried Idyll.*
   b) id. – *I maestri cantori* – Preludio.

Per la vendita dei biglietti vigono le disposizioni già impartite per l'altro concerto di mercoledì 21, e cioè la vendita dei biglietti di poltrone distinte, poltrone e palchi ha luogo da oggi al botteghino di via Ripetta (lato della Chiesa di S. Rocco); quella dei biglietti di anfiteatro e galleria al botteghino di via dei Pontefici. I biglietti di loggione si vendono, al solito, due ore prima del concerto.

Echi dello sciopero postelegrafonico

Provvedimenti energici

Il Ministro delle Poste on. Chimienti, in seguito allo sciopero, ha sciolto la Commissione per il riordinamento dell'amministrazione, nella quale si annidavano gli elementi più irrequeti dell'amministrazione, che hanno organizzato e dato il maggior contributo alla inconsulta ed anarchica agitazione.

Il provvedimento va lodato; ma è necessario sia seguito da misure di maggior rigore.

Ci risulta – per esempio – che ancora in alcuni ufficii vanno verificandosi vergognosi incidenti tra coloro che scioperarono e coloro che rimasero a compiere il proprio dovere con zelo e patriottismo. A S. Silvestro un valente funzionario – il cav. Mangiacapra – inviato dal Ministero per la durata dello sciopero, è stato esposto al dileggio degli inconscienti agitatori, i quali rientrarono in ufficio cantando l'inno dei lavoratori.

L'on. Chimienti abbia polso fermo; e tenga conto dei domani – Chi animato dal senso del proprio dovere, rimase al proprio posto, o chi, quando non poteva essere costretto, sacrificò se stesso, passando, in momenti critici, dal Ministero ai servizi esecutivi, ha diritto alla riconoscenza del Paese e dell'Amministrazione, la quale pertanto non soltanto deve compensare il sacrifizio; ma deve sopratutto provvedere al rispetto di meritevoli di considerazione.

***

La interrogazione del sen. di Brazzà, da noi pubblicata precedentemente, darà modo di conoscere il pensiero dell'on. Chimienti nelle misure a carico degli scioperanti, e sulla opportunità o meno di pagare ad essi le giornate di sciopero.

Intanto, visto che — a giudicare dalle numerose lettere che ci pervengono — l'argomento presenta vivo interesse, chiediamo: qual'è la posizione attuale dell'impiegato Ottolenghi, che dispensato dal suo servizio a Milano per partecipare ai lavori della Commissione di riordinamento, dopo lo scioglimento di detta Commissione, rimane a Roma a dirigere l'agitazione? E come intende l'on. Chimienti regolare la posizione del Pellizzari, che, essendo segretario della Commissione di epurazione, ha caldeggiato lo sciopero? Sono queste le domande che sentiamo ripetere e commentare specialmente da quei postelegrafici che, non avendo abbandonato il servizio, sono oggi esposti ai vituperi dei bolscevici, che tornano a spadroneggiare negli uffici scandalosamente.

I reati che si commettono

(Al Procuratore del Re).

On. Direttore,

Leggo nel *Popolo Romano* di oggi 23 gennaio l'annunzio di una interpellanza dell'on. sen. Di Brazzà al Ministro delle Poste: « per sapere quali misure « abbia preso o intenda prendere, contro quegli im« piegati già scioperanti i quali rientrati in servizio, « hanno tenuto *in particolar modo* verso le signorine « non scioperanti un contegno veramente inqualifi« cabile ».

Plaudendo all'iniziativa dell'on. senatore, mi permetto di osservare che gli insulti rivolti alle signorine per non aver scioperato, costituiscono il reato di oltraggio, a causa dell'esercizio delle loro funzioni a persone rivestite della qualifica di pubblici ufficiali, o considerate come tali, reato punito, colla reclusione da un mese a due anni, o colla multa estensibile a L. 3000 (art. 194 n. 2 e 207 del cod. penale).

Quindi l'interpellanza dovrebbe essere estesa, con precedenza, all'on. Ministro della Giustizia, per sapere se il Procuratore del Re e le competenti Autorità di polizia giudiziaria abbiano iniziato il processo contro gli autori del reato, per il quale, essendo di azione pubblica, si deve procedere di ufficio. Ed in caso contrario, l'on. Ministro dovrebbe essere opportunamente sollecitato, perchè la legge venga osservata ed applicata.

L'on. sen. Di Brazzà non si offenderà per questa osservazione d'un vecchio avvocato, intesa a dare anche maggior efficacia alla sua giusta interpellanza.

Avv. Biagio Alasia.

Si pagano o no le giornate di sciopero?

Nessun comunicato ministeriale è venuto sinora a smentire l'affermazione della ditta bolscevica *Ottolenghi e C.ª* relativa al rimborso, agli scioperanti postelegrafonici, delle giornate di sciopero.

Forse il min. Chimienti si riserva di rispondere in Senato alla interrogazione, in merito, del sen. Sarvognan di Brazzà. Ma se fosse vero quanto la ditta bolscevica afferma, perchè non dirlo francamente subito? Questo impegno il Governo lo ha preso, si o no?

A proposito del sig. Ottolenghi un *assiduo* ci scrive « Perchè il sig. Ottolenghi deve essere considerato, al disopra della legge? Perchè egli non ubbidisce alla diffida che impone agli scioperanti di raggiungere le loro residenze e riprendere servizio?

« Il sig. Ottolenghi se ne infischia delle diffide e resta a Roma. Anche oggi, venerdì, è stato visto, sorridente e trionfante.... nell'anticamera del ministro!.... »

IL GOVERNO GRATO AI VOLONTARI DEL LAVORO

Il Ministro delle PP. e TT. on. Chimienti, nella impossibilità di rivolgersi personalmente a tutti gli enti e cittadini che, inspirandosi ad alto senso di civismo, in molte città del Regno hanno prestato spontaneamente e con entusiasmo l'opera loro per correre a lenire i danni che cagionava l'agitazione di alcuni funzionari dei servizi postali ed elettrici intende segnalarli a mezzo della stampa alla pubblica gratitudine e di manifestare ad essi tutta la sua riconoscenza personale e quella del Governo, per avere efficacemente cooperato all'esecuzione dei delicati servizi i quali, benchè in misura ridotta, poterono, mercè loro ugualmente funzionare.

CRONACA DI ROMA

Onoranze al Sindaco on. Apolloni

Ieri mattina ebbe luogo in Campidoglio, per iniziativa degli assessori Cremonesi, Di Benedetto e Libotte, una simpatica manifestazione d'affetto e di stima, da parte di tutto il Consiglio comunale in onore del Sindaco, sen. Apolloni. I componenti il Consiglio Comunale hanno voluto testimoniare all'egregio Uomo tutto il più vivo compiacimento per la sua nomina a senatore, offrendogli una artistica medaglia d'oro espressamente coniata e recante la seguente scritta:

Al primo Cittadino di Roma – Adolfo Apolloni – Maestro in opere di bellezza e di bontà – in giorni difficili esempio di fede operosa e di patriottismo – Il Consiglio Comunale nella nomina di Lui a senatore del Regno.

Il comm. Palomba, decano del Consiglio Comunale, nel porgere al Sindaco la medaglia, ha accompagnato il dono con le seguenti parole.

« Il privilegio dell'anzianità concede a me il grande onore dell'incarico cortese dei promotori della solenne cerimonia odierna di parlare in nome del Consiglio e dell'Amministrazione Comunale. All'incarico ambito corrisponde e tanto modesta è la mia frase, altrettanto grande, intenso, il sentimento che la ispira, sentimento di devoto omaggio verso l'illustre uomo che Roma annovera fra i più degni e diletti suoi figli.

« All'arte che vi ha maestro insigne, al sentimento gentile, delicato del vostro cuore nobilissimo, accoppiate recisa, ferrea volontà, energia, intelligenza, intuito chiaro, profondo, doti rare ed eccelse che la città conosce e apprezza, onde l'omaggio nostro è l'interpretazione fedele di Roma, che a voi volse, in ogni circostanza, fidente nella saggia e pronta opera vostra, il suo appello.

« Quando angosciati nelle ore tristi dell'immane conflitto, madri, spose, figli di soccorso è di conforto abbisognavano, l'animo vostro gentile, sentitamente, sinceramente democratico, seppe suplicare azione pronta, benefica, efficace e all'opera di organizzazione civile, con energia e senno, con alto senso patriottico, con delicatezza di cuore, con prontezza di pietose iniziative, dedicaste ogni vostra cura e schiere di desolati, di afflitti, ebbero in voi il padre, il fratello, l'amico.

« Fu giusto premio quindi alla vostra sapiente operosità, alle vostre virtù cittadine, alle cure indefesse del vostro alto mandato il laticlavio che onora l'arte e rende omaggio al cittadino integerrimo, dell'altrui bene desideroso e ricercatore.

Onorevole Sindaco!

« Il Consiglio comunale di Roma che senza distinzione di parte onora in voi l'uomo di pensiero, di azione, di opere, volle esprimere con tangibile ricordo l'affettuoso suo compiacimento per la vostra nomina a Senatore.

« Nel consegnare a voi, nel nome del Consiglio comunale, questa medaglia, espressione di devota ammirazione, vi esprimo nel nome dei colleghi e mio, i sensi del più profondo e sentito affetto.

« L'asprezza dell'ora presente rinnova le energie dello spirito di quanti amano la Patria. Il fascino delle sublimi tradizioni del popolo nostro non si spegne e ci assiste la fede che la torbida ora determinata dall'assenteismo dei molti, scuoterà le coscienze oneste nell'alta e nobile visione della grandezza della Patria e del trionfo del lavoro. In nome di queste sante idealità che sono il palpito della nostra vita, accogliete on.le Sindaco, l'espressione di devoto affetto di tutto il Consiglio comunale sicuro interprete dell'affetto e della devozione dell'intera cittadinanza. »

Il sen. Apolloni, profondamente commosso da questa manifestazione che, pur nella sua intimità, ha assunto un carattere di alta significazione di affetto e di stima da parte del civico consesso, con una felicissima improvvisazione ha vivamente ringraziato i colleghi tutti di questa nuova, benevola attestazione d'affetto, superiore alla sua forza di resistenza appunto perchè, giungendo essa direttamente al suo cuore, lo pone in condizioni di non poter trasfondere, come avrebbe desiderato, nelle parole i sentimenti da lui provati. Il Sindaco si è detto grato ai Colleghi per l'opera alacre che essi han così tenacemente dato, insieme con lui, per il bene di Roma e li ha esortati a procedere ancora, in questo ultimo scorcio di comune vita amministrativa, con armonica corrispondenza di intenti e di azioni nella comune speranza di veder sempre più splendere radioso il sole della nostra Patria nella sua grandezza passata e nella sua maggior grandezza avvenire.

Le parole del sen. Apolloni sono state spesso interrotte ed infine accolte con una calda e cordiale ovazione.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. De Lai, vescovo di Sabina, segretario della S. Congr. Concistoriale; mons. Giovanni Prior, prelato uditore della S. R. Rota; mons. Ubaldo Mannucci, prelato votante di Segnatura; mons. Carlo O. Hern; mons. Germano Straniero; fratel Damaso Cequetti, prec. Gen. dei Fratelli di N. Signora della Misericordia; il p. Ceselao Rolin, dei Predicatori, provinciale del Belgio; D. Carlo Grano; il conte Paolo Manassei di Collestatte e famiglia; il marchese e la marchesa Giovanni Sacchetti; la signorina Kearny.

Il nuovo Rettore del Collegio Boemo. — Mons. Leopoldo Capitani è stato nominato rettore del collegio Boemo.

Mons. Sebastianelli nuovamente aggravato. — Mons. Guglielmo Sebastianelli, che da vario tempo trovasi gravemente infermo nella Clinica delle Suore Inglesi a S. Stefano Rotondo, si è nuovamente aggravato e le di lui condizioni destano viva apprensione.

BUENOS AIRES, 23. — Col piroscafo *Hollandia* è partito il nuovo vescovo D'Andrea il quale viene a Roma ad ossequiare il Pontefice.

RINGRAZIAMENTI DEL GOVERNO AUSTRIACO AL SANTO PADRE

Vienna, gennaio 1920. — Il Governo della Repubblica austriaca, avendo appreso che il Santo Padre non solo ha voluto appoggiare l'azione intrapresa dal Governo Federale Svizzero per accelerare il rimpatrio dei prigionier di guerra ancora detenuti in cattività, ma si è anche degnato intervenire direttamente presso i Governi dell'Intesa affine di interessarli per un pronto ritorno dei prigionieri al domestico focolare, e considerando che tra questi prigionieri si trova purtroppo un numero ancora molto considerevole di austriaci, ha espresso alla Santa Sede, con una nobile nota del Ministro degli Esteri, i suoi più vivi ringraziamenti per la novella prova di quella sollicitudine paterna che S. S. non cessa di testimoniare a favore delle vittime della guerra.

S. P. Q. R.

UNA SEDUTA DELLA GIUNTA COMUNALE

Nell'ultima seduta la Giunta comunale ha iniziato l'esame della proposta di riforma dei servizi comunali presentata dall'Assessore dell'Uff. del Pers. comm. Leonardi.

La riforma comprende il riassetto dei servizi municipali, il quale consente anche una notevole riduzione del personale in organico e sensibili miglioramenti economici a tutte le varie categorie del personale municipale.

TASSA SUI CAVALLI E MULI. — Il ruolo della tassa sui cavalli e muli per l'anno 1920, trovasi pubblicato nell'Ufficio comunale delle imposte e tasse, posto in via Tor de' Specchi n. 11 p. p. ove rimarrà per lo spazio di otto giorni da oggi.

Contro le risultanze del ruolo, è ammesso il ricorso al Prefetto, entro il termine di giorni 30 dall'ultimo giorno della pubblicazione, soltanto per iscrizione di partite contestate o non definite o per errore materiale.

Mancherà il pane?

Ieri il Sottosegretario di Stato per gli Approvvigionamenti, in un comunicato alla stampa ha affermato che la farina per Roma è già pronta e che quindi il pane non mancherà.

Ora sta di fatto che parecchi fornai non hanno potuto ottenere da molti giorni la farina e che, ieri per la più corta, sono stati mandati da un ufficio all'altro perdendo tempo e fiato e vedendosi ridere sul muso dai varii impiegati.

Se la farina c'è, come l'on. Murialdi afferma, perchè non viene distribuita?

Ecco una domanda che meriterebbe una risposta convincente.

LA POSA DELLA PRIMA PIETRA ALLA COOP. EDILIZIA LUZZATTI. — Luned alle 10.30 la Terza Associazione Cooperativa Luigi Luzzatti deporrà la prima pietra delle sue costruzioni sociali al viale Manzoni, angolo via S. Croce, che ha iniziato allo scopo di concorrere alla soluzione del grave problema delle abitazioni.

Alla cerimonia, oltre le autorità cittadine, interverrà probabilmente anche S. M. il Re.

I FUNERALI DEL SEN. PASOLINI. — Ieri hanno avuto luogo i funerali del compianto conte Pier Desiderio Pasolini, sen. del Regno. La manifestazione di cordoglio è stata grande. Moltissime le persone intervenute all'accompagno funebre.

Fra le tante corone che occupavano l'atrio del palazzo di piazza Cairoli, abbiano notato quelle di S. M. la Regina Madre, R. Acc. di S. Luca Segret. Agr. Naz., Società Ag. Ital., principessa Altieri.

Fra gli intervenuti abbiamo notato i senatori: Frascara, Presbitero, Tittoni, Rossi in rappresentanza del Senato i sen. Ruffini, Del Giudice, Vollamborg, Guidi, Corsi, Mazza, Garofalo, Rasponi rappresentante Unione Patria di Ravenna, Salvago Raggi, Bollati, Lanciani De Risis e Meda per la Camera dei Deputati; i gen. Diaz, Petitti di Roreto, il colonn. Siciliano.

I cordoni del carro sono tenuti dall'on. Tittoni, per il Senato; dall'on. Meda per la Camera, dal conte Suardi per la famiglia; Tenerani per l'Accademia dei S. Luca; il comm. Guidi per l'Accademia dei Lincei; il Prefetto comm. Zoccoletti; l'on. Rasponi per Ravenna e l'on. sen. Lanciani.

Il carro preceduto da un plotone dell'82° dal clero, fiancheggiato dagli uscieri della Camera e del Senato e seguito dal folto corteo, diretto dal comm. Mantovani, si è mosso alle 10.15 e si è recato nella vicina chiesa di S. Carlo a' Catinari.

Dopo l'Ufficio funebre, la salma, seguita dagli intimi, ha proseguito per il Verano.

LE SORGENTI DELLA VIA VOLTURNO. — *Un Assiduo ci scrive:*

Preg. Sig. Cronista, si compiaccia di fare una gita fino a via Volturno: vedrà tutta una serie di polle dall'incrocio con la via Montebello all'incrocio con la via Gaeta; e vedrà anche come l'acqua, riempiendo le innumerevoli buche di quella via importante e pur dimenticata, abbia formato una palude fastidiosa per i passanti, fastidiosissima per i proprietari dei negozi. Non so dirle qual sia l'origine delle polle; se la rottura dei tubi dell'Acqua Marcia o la rottura di tubi di scarico dei palazzi. Ma posso dirle che si tratta di una cosa vergognosa che dura da parecchie settimane senza he alcuno di quanti ne hanno l'obbligo abbia fatto mostra di voler provvedere. Con ossequio: Dev.mo *Assiduo*.

LA BEFANA AGLI ASILI-SCUOLA PER FANCIULLI ANORMALI. — All'asilo di via Alfieri ha avuto luogo l'annunziata festa dell'albero degli alunni dei tre asili-scuola romani.

Assistevano alla cerimonia, oltre il corpo sanitario e insegnante al completo, il conte Felsgallo, la Sig.ra De Benedetti-Mortara, l'isp.ce Facchini-Caselli in rappr. del R. Provveditore, l'isp. prof. Frattini, il dott. Carlo De Sanctis, la s.ra Masetti-Moraldi, il dott. Palomba in rappr. dell'Uff. d'Igiene munic., e uno stuolo numeroso di mamme e parenti degli alunni. Il prof. De Sanctis, dr. gen. degli Asili ringraziò tutti gli oblatori che contribuirono all'acquisto del materiale di prima necessità che venne distribuito ai fanciulli e ricordò l'opera svolta recentemente presso il Min. della P. I., per una legislazione per gli anormali; e dall'Asso. Romana pro anormali, presso le autorità municipali, assicurando infine che il Ministro della P. I. ha già presa a cuore la questione e che il Sindaco di Roma ha nello stesso tempo promesso di concedere l'aumento necessario alla vita degli asili-scuola romani.

Dopo il discorso del prof. De Sanctis, applauditissimo, si svolse la gentile e benefica cerimonia, nella più stretta cordialità.

L'ASSOCIAZ. COMMERCIALE PER IL PRESTITO L'Associazione Commerciale ha pubblicato un nobile manifesto per il Prestito Nazionale, firmato dal Presidente e da tutti i membri del Consiglio Direttivo.

UNA SALA DI LETTURA PER I SOCI DELLA « LEGA NAVALE ITALIANA ». — Si avvertono i soci della Sez. di Roma della « Lega Navale Italiana », che presso la sede sociale (via della vite 11) per cortese concessione della Presidenza Gen. dell'Assoc., è aperta gratuitamente dalle 17 alle 20.30, una sala di lettura con tutti i migliori periodici di vario carattere e tutte le pubblicazioni della « Lega Navale italiana ».

« CHI FA DA SE' ». — Oggi alle 14.30, nella sala del « Modernissimo » (Galleria S. Marcello) sarà proiettata a cura del Consorzio Bancario per il 6° Prestito Nazionale il *film* di propaganda: *Chi fa da sè.....*

RICERCHE DI UN SOLDATO DISPERSO. — Dal 26 maggio 1916 il caporale del 1° Granatieri Eugenio Cortese che trovavasi in Zona di Guerra non ha dato sue notizie.

La famiglia, che abita al primo piano in via della Frezza 50, sarebbe riconoscente, a chi potesse fornirle informazioni del caro congiunto.

BREVE SCIOPERO DEI VETTURINI. — Ieri mattina i vetturini riunitisi alla Casa del Popolo per discutere in merito ai miglioramenti richiesti per le tariffe di lavoro decisero di sospendere il lavoro in attesa che le loro proposte venissero definitivamente accettate. Il comizio al quale presero parte circa 700 vetturini si sciolse senza incidenti.

Le richieste della classe, essendo state prese subito in considerazione, stamane i vetturini riprenderanno senz'altro il lavoro.

CONGRESSO DEL SIND. NAZ. DELLE COOPERATIVE. — Domani nel pomeriggio avrà inizio, presso la Camera del Lavoro, in via della Croce Bianca 42, il Congresso del Sid. Naz. delle Cooperative.

L'INAUGURAZIONE DELLA CASA FAMIGLIA. — Domani in via della Lungaretta 92, verrà inaugurata la nuova « Casa-Famiglia » promossa ed organizzata dal Circolo di S. Pietro. La simpatica cerimonia avrà inizio alle 11.

ESCURSIONISMO. — Domani, a cura della « Lazio » avrà luogo una escursione, libera a tutti a Monteporzio e Mentana illustrata dal comm. Montecchi e diretta dal rag. Bertolini.

Appuntamento alle ore 8,15 alla stazione di Termini.

I RISULTATI DEL CONCORSO PER IL CARTELLO DELLA VITTORIA. — La Giuria del Cartello della Vittoria finiti i suoi lavori ha dichiarato di non aver trovato fra i saggi esposti opera, per concetto e per arte, adeguata all'alto tema, onde è dolente di non poter consigliare al Comitato l'assegnazione del primo premio e del secondo premio. Ha assegnato così un compenso a cinque fra i migliori cartelli esposti e precisamente a quelli contrassegnati con i motti: *Libertas – Ave – Venimmo, vedemmo, fuggimmo – Tre novembre – Icaro.*

Apertesi le buste contenenti i nomi degli autori dei cartelli accennati è risultato che il cartello del motto *Libertas*, il migliore, e di Antonino Calcagnadoro; quello dal motto *Ave* è di Aldo Piantini da Costalpino; quello del motto *Venimmo, vedemmo, fuggimmo*, è di Buzzelli Giuseppe: quello dal motto *Tre novembre* di Rodolfo Villani; e quello infine dal motto *Icaro* di Mario Barberis.

Il Comitato infine si è riservato di deliberare in una prossima seduta sulla opportunità di r.bandire un 2° concorso, secondo il voto emesso dalla Giuria.

UNA COMMEMORAZIONE DEL SEN. DELLA VEDOVA. — Sotto gli auspici della R. Soc. Geografica Italiana e della R. Università domani alle 16, nell'aula magna della Sapienza, avrà luogo la solenne commemorazione dell'illustre e compianto sen. Della Vedova, prof. ord. di geografia.

Del massimo geografo italiano contemporaneo, primo riformatore della scuola di geografia, e già presidente della Soc. geografica, parlerà il prof. Alberto Almagià, suo successore nella cattedra.

ASSEMBLEA ALL'ASS. DELLA STAMPA. — Questa mattina alle 11, i soci dell'Ass. della Stampa si riuniranno in assemblea straordinaria. Alle 21 avrà luogo una seconda convocazione per discutere sulla « Proposta di modificazioni dello Statuto sociale ».

CONFED. DEL LAVORO INTELLETTUALE. — La sera del 22 corr. nella sala Garibaldi sotto la presidenza del col. Cagno, dopo elevata discussione sugli articoli fondamentali dello Statuto della Sezione romana, venne unanimemente approvato l'ordine del giorno di costituzione:

« L'Assemblea dei lavoratori del pensiero approva l'operato della Commissione esecutiva e dichiara costituita la Sezione locale romana »

All'interessante dibattito presero parte l'ing. Erigeri, Matarassi, Sassoli, Bertolelli, prof. De Gobbis, A. Zanetti, avv. Scalera, il dott. Lucangeli, il dott. Romanelli, il gen. Maggiotto, il dott. Fabi, l'avv. Borrelli, Gengo, il prof. Barricelli, il dott. Foà, Mazzini, Beduschi, il rag. Castelli, il rag. Fabbri, il rag. Vichi, C. Promuti.

Oggi alle 10 nello stesso locale si svolgerà il seguito della discussione sugli articoli dello Statuto che riguardano le categorie da ammettersi nella Sezione.

Il relatore ne propone otto: liberi professionisti, scuola, impiego, magistrature, esercito, clero, stampa arte.

PER LA NUOVA TASSA SUI VESTIARI. — Alle 10 i maestri e negozianti sarti si riuniranno in assemblea generale nella sede della loro associazione in piazza S. Luigi de' Francesi 34, per discutere sulla nuova tassa sui vestiari che andrà in vigore il 1° febbraio p. v.

ONORIFICENZA. — Il Conte Valentino De Leoni è stato di recente nominato Cavaliere della Corona d'Italia per i suoi alti meriti di profondo studioso e di geniale scrittore.

VENDO CASA di solida signorile costruzione, ben situata: 5 piani 10 appartamenti dei quali uno libero subito bagni, termosifone. Rivolgersi all'Avvocato Renato Galli via Maria Adelaide 14. Esclusi i mediatori.

LO SCIOPERO FERROVIARIO

LA QUARTA GIORNATA

IL SERVIZIO MIGLIORATO

Lo sciopero ferroviario va a Roma sempre più esaurendosi per anemia.

Alla stazione di Termini, i servizi procedono di bene in meglio sotto la direzione del comm. Pettinelli e altri treni in partenza vanno formandosi di giorno in giorno.

Cinque benemeriti capi stazione aggiunti, si sono intanto assunti il faticoso compito di dirigere la manovra della formazione dei treni, mentre i non meno benemeriti cantonieri, sostituiscono efficacemente i manovratori e i deviatori, il solo nucleo di ferrovieri romani che abbia compatto abbandonato il lavoro.

Un colpo letale hanno portato allo sciopero i 250 fuochisti che, come dicemo più sotto, sono rientrati nei depositi per riprendere le loro mansioni.

Comunque ieri, anche questo fa duopo ricordarlo, è scaduto il termine prefisso per il licenziamento degli avventizi scioperanti. Quindi anche se i ferrovieri persisteranno nell'astensione dal lavoro, il servizio riprenderà tra breve il suo normale e completo svolgimento anche per la valida cooperazione degli ingegneri macchinisti e degli studenti della Scuola di Applicazione, i quali hanno offerto la loro spontanea e disinteressata opera.

Questi volonterosi cittadini stanno compiendo un rapido corso pratico che ha già dato ottimo risultato.

Ieri, infatti, le due locomotive del treno di Napoli, sono state guidate da due allievi ingegneri.

Per semplice precauzione, essendo i due giovani allievi ingegneri alla prima prova, il treno è stato scortato da due vecchi macchinisti. Anche la locomotiva del treno di Nettuno è stata manovrata da un tenente del genio.

I TRENI DI OGGI.

Ecco l'elenco dei treni in partenza della giornata:

Linea Ancona. — Ore 5.45 per Terni; ore 12.15 per Ancona.

Linea Napoli: ore 9.10, 10.40, 12.45 per Napoli Porto; ore 16.30 per Napoli; ore 22 per Taranto e Napoli.

Linea Pisa: ore 7.10 per Pisa; ore 14.30 per Civitavecchia.

Linea Viterbo: ore 15.5.

Linea Firenze: ore 8.50 per Milano; ore 14.15 per Chiusi (eventuale).

Linea Sulmona: ore 7.15 per Castellammare Adriatico.

Linea Terracina e Nettuno: ore 18.30.

Linea Frascati: ore 6.40, e 19.20.

Linea Albano: ore 12.2 e 19.10.

— Per Viterbo è stato aggiunto un treno che partirà alle ore 6.30.

I FUOCHISTI RIPRENDONO IL LAVORO

Circa 250 fuochisti si sono ieri presentati ai vari depositi di Roma per riprendere il lavoro.

Questa resipiscenza da parte di una principale frazione degli scioperanti, mentre è altamente commendevole, darà modo di migliorare ancora il servizio minimo.

I CORSI CELERI ALLA SCUOLA D'APPLICAZIONE..

Alla scuola d'applicazione ingegneri sono intanto cominciati dei corsi celerissimi per mettere i numerosi studenti che vi affluiscono in grado di potere in breve tempo condurre le locomotive.

Codesti corsi permetteranno al Governo di poter disporre in breve tempo di almeno duecento macchinisti, che se non potranno condurre immediatamente le grandi locomotive sulle linee di lungo percorso, potranno però sostituire i macchinisti attualmente adibiti ai servizi di manovra nei e stazioni e a rendere più lungo il loro turno di riposo.

IL GEN. BARCO ALLA ST. TERMINI.

Ieri mattina alle 11, il gen. Barco ha compiuto una ispezione allo truppe di servizio nell'interno della stazione di Termini, compiacendosi per il modo veramente encomiabile con cui è disposta la vigilanza.

LE BICICLETTE POSSONO DI NUOVO CIRCOLARE. — *La Prefettura comunica:*

Il divieto di circolazione delle biciclette di cui alla ordinanza prefettizia 20 gennaio corr. è revocato. Il divieto rimane fermo per gli autoveicoli nella ordinanza stessa indicati.

LA POSTA AEREA

Ieri sono partiti da Centocelle tre apparecchi « S. V. A. » recanti a bordo, in apposita cassetta, 2000 espressi e oltre 80 kg. di corrispondenza ordinaria. Gli apparecchi erano diretti a Pisa, dove la posta sarà smistata da ufficiali postali addetti a quell'aeroporto e inoltrata alle diverse destinazioni nel nord per mezzo di aeroplani « Caproni ».

REFETTORIO PER IN FERROVIERI IN SERVIZIO

D'ordine della Dir. gen. delle Ferrovie e in seguito ad accordi presi con le autorità militari, la « salle à manger » principale del ristorante Valiani è stata trasformata in refettorio per gli agenti e gli operai rimasti al lavoro. Durante la giornata di ieri si è provveduto all'alimentazione di oltre mille cinquecento persone.

ATTIVAZIONE AUTO-SERVIZI PUBBLICI

A cura del Ministero dei Trasporti sono stati attivati *altre quelli già iniziati* i seguenti auto-servizi pubblici in sostituzione di tratti corrispondenti di ferrovia:

Bazzano-Oggiano-Lecco in coincidenza con le Tramvie di Monza;

Ravenna-Castelbolognese-Imola (Società S.I.S.A.).

Sicignano-Lagonegro;

Cosenza-Paola;

Foligno-Perugia;

Ascoli-Porto D'Ascoli;

Giulianova-Teramo;

Macerata-Portocivitanova;

Monterotondo-Roma.

Sono in corso di attuazione altri importanti autoservizi pubblici, specialmente nelle zone dove maggiormente occorre prendere disponibilep ersonale d' macchina.

I comizi

Ieri mattina alla casa del Popolo ha avuto luogo il solito comizio. Dopo vivaci discussioni gli scioperanti si sono sciolti senza aver nulla deliberato

Al comizio del pomeriggio hanno preso parte le mogli e i figli dei ferrovieri per dimostrarela loro solidarietà con gli scioperanti.

PER UN'ONORIFICENZA. — Con recente decreto è stato insignito della commenda mauriziana il vecchio archeologo Pompeo Coltellacci.

Egli è molto noto a Roma dove è stato consigliere ed assessore municipale e prima ancora combattente nelle guerre dell'Indicendenza 1859-66-67 e fecente parte del Comitato Liberale d'insurrezione avanti il 1870.

Porgiamo al comm. Coltellacci i nostri auguri e i nostri più vivi rallegramenti.

UNA NUOVA PUBBLICAZIONE. — L'Associazione fra i romani, che tante felici iniziative ebbe a condurre a termine, sta attuando una quantità di nuove idee pratiche e benefiche. Intanto inizia la sua nuova vita col pubblicare il proprio Bollettino che ha nome *L'Urbe*. La nuova pubblicazione — per ora mensile — è una vera rivista di 24 pagine in ottavo, ricca di bellissime illustrazioni e viene distribuita gratuitamente ai soci.

I GIOVANI ESPLORATORI. – Date le attuali condizioni il commissario della Sezione di Roma avverte che restano sospese sino a nuovo ordine le lezioni di equitazione.

Domenica 25 corr. gli appartenenti al 1° e 2° reparto, 1° esploratori e 2° novizi sono convocati alle ore 8.30 alla Palestra del « Liceo Tasso ».

Le squadre ciclisti, che prenderà parte alla caccia alla volpe organizzata dall'Acro Club dovrà trovarsi per le 8.30 nella località suindicata.

LA PROLUSIONE DEL PROF CIMBALI. — Il prof. G. Cimbali ha tenuto, alla presenza di un folto uditorio, l'annunciata prolusione al suo corso di filosofia del diritto sul tema: *Guerra, rivoluzione interna e rivoluzione internazionale.* E' stata una prolusione di battaglia intesa a combattere il tragico equivoco che la guerra dovesse implicare una rivoluzione interna; mentre essa è stata una rivoluzione internazionale, avendo abbattuti, a tenore del proprio programma, i popoli tiranni, come la Germania e l'Austria-Ungheria, e gettate le basi dell'organizzazione giuridica della Società delle Nazioni.

Il prof. Cimbali è stato alla fine calorosamente applaudito.

UNA CONFERENZA DI AUGUSTO STERLINI. — Domani alle 10 ant. il cons. prov. Augusto Sterlini, nella Sala dell'Associazione fra i Romani (via S. Pantaleo 66 p. p.) terrà una conferenza sul tema: *Errori, pregiudizi e superstizioni popolari.*

AL LYCEUM. — Lunedì 26 alle 17: la Ser. Musica svolgerà il consueto concerto.

R. UNIVERSITA'. — Questa mattina alle 11, nell'Aula XXI dell'Università il prof. Evaristo Carusi, terrà la prolusione sul tema: *Per una scienza giuridica orientalistica.*

GIOJE COMPRANSI

Massimo prezzo — anche pognorate – qualunque somma. **Primaria seria casa.** Confrontate offerte. — Via Giovanni Lanza 146, interno 10.

Veleni concessi

La vita di tensione continua che noi conduciamo sotto l'assillo di una contribuzione d'opera spesso insalubre, ci conduce all'uso di stimolanti che sono divenuti ormai una necessità. L'Igiene oggi è meno arcigna nel considerare il danno di alcuni di essi e ne limita a proscrivere soltanto quelli che hanno effetti oltrechè individuali sociali e statali. Degli altri, come del tabacco e del caffè, si limita e emendare i danni, per modo che questi non possono radicarsi profondamente e manifestarsi collo scoppio di malattie gravi. Conosciamo il caso di molti soggetti che possono concedersi un limitato uso di tali veleni, mantenendo il loro corpo quanto più puro possibile sottoponendolo a periodiche pratiche di disintossicazione e di normalizzazione.

Ricordiamo che queste sono meglio che da ogni altra cura concesse dalla Cura Arnaldi, che insegna l'arte della vita sobria e benefica.

Opuscoli e chiarimenti gratuiti scrivendo a

CARLO ARNALDI

(Prov. di Genova) **Colonia Arnaldi**

Piccola cronaca

Telefon: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Intemperanze automobilistiche. — Ieri mattina la propagandista Maria Rygier — è diventata una professione quella del propagandista e dell'organizzatore — si trovava nel caffè in via dei Maroniti 8, a sorbire una tazza dell'amara bevanda.

Alcuni vetturini che si trovavano sulla piazza cominciarono ad insultarlo, rimproverandole i suoi atteggiamenti politici evidentemente dimenticando che la suddetta Rygier era stata anche segretaria della cosiddetta Camera del Lavoro.

La propagandista Rygier, naturalmente rispose per le rime ed i vetturini come era naturale data la loro mentalità passarono dalle parole alle vie di fatto e lanciarono in faccia alla malcapitata degli stracci sudici con i quali pretendono di pulire le loro più che sudice vetture, la cui pulizia è rimandata agli abiti dei più malcapitati pedoni che vogliano salire nelle carrozze. Naturalmente l'epilogo dell'incidente si risolse in Questura con una denuncia sporta dalla propagandista Rygier, la quale finalmente fu costretta a ritornarsene a casa per lavarsi il viso.

C'è un proverbio francese il quale dice: « Che tutto è bene quel che finisce bene ».

Pietoso suicidio di un barbiere. — Il barbiere Tancredo Lombardi di a. 69 da diverso tempo soffriva di un cancro alla bocca.

Ieri mattina il disgraziato in un momento di sconforto, nella propria abitazione in via Montanare, 8, si suicidò esplodendosi un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La tragedia di piazza Madama. — Narrammo ieri la tragedia di gelosia avvenuta l'altra sera in piazza Madama.

Lo stato di salute di Adelaide Sacchi e della figlia Giulia si è mantenuto stazionario.

Nel pomeriggio i sanitari dell'ospedale di S. Giacomo, sottoposero la giovane ad una operazione chirurgica per l'estrazione del proiettile.

Diversi congiunti si sono ieri recati a visitare la salma del maestro Damiani che trovasi nella camera mortuaria del nosocomio.

L'autorità giudiziaria nella mattina recatasi nell'appartamento di piazza Madama ove avvenne la tragedia eseguì le constatazioni di legge.

Arresto di un feritore. — Dai carabinieri della stazione di Borgo, ieri fu arrestato Ruggero Neri di a. 24 perchè come narrammo, l'altra sera al vicolo delle Palline, ferì al viso con un coltello la fidanzata Elvira Nugoli di a. 23.

Una suddita tedesca si getta dalla finestra. — La suddita tedesca Clara Wichmann di a. 60, ieri sera per dissesti finanziari si gettò da una finestra della propria abitazione in piazza S. Chiara 40, riportando gravi contusioni in varie parti del corpo.

Accompagnata all'ospedale di S. Spirito cessava di vivere durante il percorso. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Mortadella avvelenata. — Il carrettiere Terenzio Terenzi, di a. 33 ieri mattina nella propria abitazione in via Monte Giordano 43, dopo avere mangiato della mortadella fu assalito da forti dolori viscerali. Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, i sanitari gli riscontrarono sintomi di avvelenamento e lo trattennero in osservazione.

Improvviso malore. — Il ferroviere Giovanni Dolci di a. 18 ab. in via Prenestina 64, ieri mattina alla stazione di Portonaccio fu colpito da improvviso malore. Accompagnato al Policlinico, venne trattenuto in osservazione.

Calcoli del fegato

Nuova cura di accertato, sicuro effetto per fare uscire dal fegato i calcoli di **qualunque grossezza** in soli due giorni, senza operazione chirurgica e **senza dolori.**

Per schiarimenti rivolgersi al sig. dott. Aliotta, piazza di Spagna 15. Tutti i giorni meno i festivi dalle ore 18 alle 19.

Nessun impiego

UGUAGLIA

per sicurezza alto reddito irriducibilità

la RENDITA CONSOLIDATA

5 PER CENTO NETTO

SOTTOSCRIVETE OGGI STESSO

TEATRI DI ROMA

« 'U SAPITI COM'E' ». AL « NAZIONALE ».

E' il solito genere dell'Agnetta, gaio, festevole, bianco, sereno e luminoso, come l'ambiente, in cui si svolge.

Gaetano, giovane carrettiere intraprendente, seduce la popolana *Mara*, e — cedendo alle minaccie di *Za' Nina 'a vicitara* e *Za' Pidda 'a strega*, ed alle preghiere della sua vecchia e sofferente mamma *Donna Gati* — sposa la sedotta. Ben presto però, un precedente affetto per *Vennira 'a tiranna* prende il sopravvento in Gaetano onde la sua vita coniugale è vita d'inferno torturata dalla gelosia.

Vive sotto lo stesso tetto *Cola*, fratello demente dello sposo, attorno al quale si svolge non l'azione principale — che, come abbiamo visto — è d'una semplicità straordinaria; ma tutta la dinamica delle scene in tre atti della terra di Sicilia.

Il dialogo è spigliato e vivace; la riproduzione dell'insieme è animata e pervasa da uno spirito di sana recita o che di verità ha tutto l'aspetto.

Situazioni ed episodi di una veridicità smagliante.

Al demente Cola, il caso affida la soluzione di tutte le più difficili situazioni, non esclusa quella di riavvicinare i due sposi infelici al momento in cui si accingono alla separazione coniugale.

Ed in tali vesti, Angelo Musco, superò ogni aspettativa, ed ebbe applausi entusiastici e ripetute chiamate al proscenio alla fine di ciascun atto.

Molto festeggiati furono anche il Colombo e la Libani nelle rispettive parti di Gaetano e di Mara.

Il lavoro — che, nel suo insieme è piacevole e divertente avrà molte repliche a cominciare da questa sera.

Costanzi. — Ieri sera, nella superba interpretazione del tenore Grassi, del baritono Battistini delle signore Zola e Casazza, si ebbe la replica della *Forza del destino*. Acclamatissimi tutti gli artisti, principalmente Mattia Battistini che fu fatto segno a vere e proprie acclamazioni unanimi. Eccellente la direzione orchestrale del m. Santini.

— Stasera a prezzi popolari *La Walkiria*.

Domenica, di giorno, *Madama Butterfly*; di sera, *La forza del destino*.

Quirino. — Questa sera la brillantissima commedia *La zia di Carlo*.

— Domani doppio spettacolo, alle 17, *La raffica* di Bernstein; alle 21, *Il rifugio* di Nicodemi.

Lunedì un lieto avvenimento d'arte: *La seconda moglie* di Pinero nella insuperata interpretazione di Irma Gramatica.

Argentina. — Molto pubblico ieri sera per la serata in onore del primo attore giovane della Comp. Palmarini Corrado Rocca, che nella vivacissima commedia di Alfredo Testoni: *Quel non so che* ha avuto modo di riveiare con bella efficacia ancora una volta la sue qualità di attore e d'interprete elegante e spigliato. Egli è stato frequentemente applaudito dal pubblico ed ha ricevuto ricchi doni da colleghi e da ammiratori. Hanno diviso gli onori del successo la Capodaglio, la Salvioni, il Campa e il Mina.

— Questa sera alle ore 21. *Il processo Clémenceau*, di A. Dumas figlio.

Domani, domenica, due spettacoli: alle ore 17, la commedia brillante: *Papà*; alle ore 21, replica di: *Quel non so che*.

Valle. — Il forte lavoro di Bernstein: *L'ritaglio*, ebbe ieri sera in Ruggero Ruggeri un interprete assai valoroso. Festeggiato continuamente, a fine dello spettacolo l'acclamato artista fu vivamente e calorosamente applaudito.

— Oggi *Lo sparviero* di De Croisset. Domani, di giorno, l'*Artiglio*, di sera, *Il bosco sacro*.

Adriana. — Grazie all'ottima esecuzione della «Novissima», la nuova operetta del m. Doetal: *Prendimi con te*, continua a replicarsi. Anche ieri il giudizio non fu diverso da quello emesso la prima rappresentazione. La signora Angelelli Tantillo, la Ferrante, il Pietromarchi, il Garuffi e l'Avanzini recitarono e cantarono con molto impegno.

— Questa sera quarta replica.

Manzoni. — Questa sera ancora una replica della fortunata parodia musicale: *Re di danaro*, che seguita ad affollare il simpatico teatro di via Urbana.

— Domani due spettacoli.

Eliseo. — Anche ieri sera il teatro era affollatissimo La nuova operetta *La vergine rossa* ottenne il solito consenso di applausi per merito speciale dei bravi attori della Compagnia Sarnella.

— Oggi si torna all'acclamata: *Re di chez maxim*.

Morgana. — Questa sera replica della *Traviata* con la Costantini, il bravo tenore Muzio e lo Zuccarelli. Dirigerà con l'usato valore, il giovine m. Zuccarelli.

— Domani, di giorno, *La traviata*; di sera, *Il trovatore*.

Kursaal. — Alle ore 16 e 21 di oggi due eccezionali rappresentazioni del Circo Equestre Bisini con variato programma e nuove attrazioni.

Piccoli. — Oggi, alle 17 e 21, e domani alle 15.30, 17 e 21, ultime definitive rappresentazioni dell'opera comico fantastica *Alì Babà*.

Lunedì *Pinocchio*.

Continuano le assegnazioni gratuite delle cartelle di L. 100 del Prestito Nazionale tra gli spettatori della rappresentazione diurna. Qualora la sorte designi un posto vuoto, la relativa cartella è devoluta a beneficio del Sanatorio di Ariccia.

Alla sera ingresso e posto gratuiti ai sottoscrittori del Prestito Nazionale. Ieri, la cartella di L. 100 è stata assegnata al sig. Hugo Usi abitante in via Crescenzio 34.

Myosa al Margherita

ottiene i maggiori applausi preceduta da *Fosca Umbra, Fortunello e Cirillino, Enigma* etc.

Alla Sala Umberto

Grandioso successo di *Monara*. Debutto importantissimo: *Dora Parville* elegante diva italiana.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La Walkiria*, ore 21.
Quirino. — *Il rifugio*, ore 21.
Argentina. — *Il processo Clémenceau*, ore 21.
Valle. — *'U sapiti com'è*, ore 21.
Adriana. — *Prendimi con te*, ore 21.
Manzoni. — *Re di danaro*, ore 21'.
Morgana. — *La Traviata*, ore 21.
Eliseo. — *La vergine Rossa*, ore 21.
Kursaal Roma. — Circo Eq. Bisini, ore 16 e 21.
Metastasio. — *La donna è mobile*, ore 18 in poi.
Piccoli. — *Alì Babà*, ore 17 e 21.
Sal. Margherita. — *Spett. di var.* ore 17.30 e 21.30.
Sala Umberto. — Id. id., ore 17 e 21.

Cinematografi

BOMBONIERA ENIGMA interp. donna Maciste
CORSO CINEMA «MENTRE IL PUBBLICO RIDE» protagonista Petrolini
OLYMPIA «LA BELLA E LA BESTIA» interprete Lina Millefleur
ORFEO CONTESSA SARA: Interp. Franc. Bertin
REALE IL MISTERO DELLA CASA DI FRONTE interp. M. Bonnard e Rodolfi

:: DENTISTA ::
Dott. A. Carbonetti
Riceve tutti i giorni dalle 9 - 12 e dalle 15 - 18 per malattie della bocca e dei denti.
GABINETTO DI 1ª CLASSE
Via Boncompagni 61 - Tel. 30.832

ABBONAMENTI

IL POPOLO ROMANO (*Italia e Colonie*)
Anno L. 25 - Semestre L. 13 - Trimestre L. 7
ESTERO (Unione postale)
Anno franchi 41 - Semestre fr. 21 - Trimestre fr. 11

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna):
Annunci mortuari L. 1,50 — **Pubblicità commerciale**: pagina di testo L. 1, — ultima pagina L. 0,80 — **Finanziaria** in qualunque pagina L. 2,50 — **Cinematografi**: L. 1,50 — **Cronaca, Spettacoli, Matrimoniali, Onorificenze,** L. 4,—. Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). **Tassa governativa in più.** Per le Piccole Pubblicità vedere apposite rubriche.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del **Popolo Romano — Ufficio Pubblicità** — in Roma, Via Due Macelli 12, Palazzo proprio, Tel. 12-34

Per il Pubblico

PAROLA DECRESCENTE

Difendo, e come.
Difendo anch'io,
In mar lo fa.
Esso pronuncia.
Chiuse ben stia.

Spiegazione del passatempo precedente:
Bar-biere — BARBIERE

Informazioni

L'ambasciatore di Francia dall'on. Nitti

Ieri nelle ore pomeridiane il signor Barérre fu ricevuto dall'on. Nitti con cui si trattenne per un'ora circa. Dalle notizie assunte risulta che il sig. Barrere sia stato latore di comunicazioni ricevute da Parigi relative all'atteggiamento della Jugoslavia, dopo la partenza dell'on. Nitti.

Altri colloqui dell'on. Nitti

Ieri mattina il Pres. del Consiglio ha conferito, lungamente, col Ministro dei Trasporti, on. De Vito, che lo tiene informato, ora per ora, dell'andamento dello sciopero ferroviario e dei provvedimenti che viene prendendo per fronteggiare la situazione.

Fra questi l'assunzione in servizio dei pensionati che viene sempre più intensificandosi in seguito alla efficace cooperazione del Presidente della Federazione il quale ha impegnate tutte le 126 associazioni italiane, a coadiuvare in tutti i modi possibili, il Governo.

L'on. Nitti ha, anche, conferito col Direttore Generale della P. S. comm. Quaranta col quale ha concretato altri provvedimenti pel mantenimento dell'ordine pubblico.

***

Nel pomeriggio l'on. Nitti ricevette nuovamente l'on. De Vito, col quale decise ulteriori provvedimenti in ordine allo sciopero ferroviario.

L'on. De Vito potè comunicare al Presidente del Consiglio che a Roma le condizioni sono molto migliorate stante la presentazione spontanea di molto personale appartenente alle macchine.

Nel meridionale sempre più s'intensifica l'attivazione dei treni.

Solo nell'Italia centrale e al Nord lo sciopero perdura tenacemente, ma anche in quelle provincie si risente un sensibile miglioramento per l'arrivo di personale fornito dagli altri compartimenti.

Uscito l'on. Ministro dei Trasporti, l'on. Nitti ricevette l'on. Dante Ferraris, Ministro dell'Industria del Commercio e del Lavoro.

Un nobile esempio

Sappiamo che il generale Tomadelli è partito l'altro ieri per Firenze alla testa d'un gruppo (una diecina) di ufficiali superiori ed inferiori macchinisti, volontari ferrovieri, per prestare la loro opera durante l'attuale sciopero.

Segnaliamo il generale Tomadelli ed i suoi compagni all'ammirazione pubblica.

La salute dell'on. Scialoja

PARIGI, 23. — E' giunta la famiglia dell'on. Scialoja venuta per assistere il congiunto infermo.

Lo stato di salute del Ministro degli esteri italiano migliora.

Il nostro rappresentante a Berlino

(S) BERLINO, 19 (*ritardato*). — L'incaricato d'affari d'Italia conte Aldrovandi ha presentato oggi al Ministro degli Affari Esteri dell'Impero le sue credenziali.

Quel che il ministro Rossi vide in Cirenaica

E' ritornato oggi a Roma il Ministro delle Colonie on. Rossi, dopo aver compiuto il suo viaggio attraverso la Cirenaica.

Egli, fermatosi prima a Bengasi, ha proseguito attraverso l'interno per Merg, Cirene, Derna, spingendosi poi anche nei centri minori e più lontani, come Regima, El Abiàr, Tècnis, Slonta, Maràua, Marsa Susa, Béda, Ghegab, Guba; in modo da venire in diretto contatto con le popolazioni e da rendersi conto personalmente dell'impressione prodotta dalle nuove libertà, che può dirsi veramente buona e ormai diffusa nella coscienza degli arabi, come pure delle condizioni generali del paese.

L'on. Rossi ha ricevuto da ogni parte festose accoglienze; ed è in particolar modo segnalata la visita del fratello del Senusso, es-Saied-Reda, la presenza di tutti i Capi principali delle varie tribù dei territori attraversati e l'omaggio dei più autorevoli dignitari sceusciti nei ricevimenti di Bengasi, Maràua e Derna.

L'impressione riportata dal Ministro è ottima per la situazione politica, che può considerarsi ormai con tranquillo animo, così da segnare lo sperato inizio di una vita feconda per la nostra Colonia, anche per merito delle operose iniziative di vari gruppi di italiani.

Circa i fosfati, per i quali pure il Ministro si è voluto recare nelle varie località designate, i tecnici competenti, comm. Dompé ingegnere capo delle miniere, e ing. Ronza, pure del Real Corpo delle miniere, dopo lungo e coscienzioso esame deducono che la formazione dei terreni visitati, per i suoi caratteri geologici rivela molta analogia con quella di altri paesi ove i fosfati si trovano. Rimane però ancora a riconoscere se ed in qual pisno della formazione si contengano depositi praticamente utilizzabili; e a tal fine serviranno le analisi chimiche e le ricerche che verranno ancora metodicamente condotte nelle varie zone.

Molti provvedimenti e un graduale programma di azione sono stati concordati col Governatore De Martino, che ha accompagnato il Ministro in tutto il viaggio. In particolare si è deciso il rapido completamento dell'organizzazione civile della Colonia, riducendo l'impiego delle truppe a quanto occorre per la normale funzione di sicurezza.

L'Italia a Valona

(S) VALONA, 22. — Su proposta del Comando delle Truppe in Albania il Ministro degli affari esteri ha nominato segretario per gli affari civili in Albania il cav. Salvatore Rapisardi.

Ieri sera il gen. Piacentini, presenti il capo di stato maggiore, col. Rossi, ufficiali superiori, il conte Capialbi, il Prefetto, il Sindaco, il cav. Rapisardi, il Commissario prefettizio cav. Colosimo, ha offerto un pranzo di commiato al conte Capialbi alla fine del quale sono stati scambiati brindisi fra il generale Piacentini e il conte Capialbi.

Con recenti decreti il cav. Eugenio Colosimo è stato nominato commissario prefettizio e l'avv. Giacinto Ciancarelli commissario al Municipio.

MINISTERO FINANZE
Aumento del prezzo del caffè

Il Ministero delle finanze comunica:

Da un anno a questa parte il prezzo di acquisto del caffè coloniale si è più che raddoppiato a causa delle accresciute quotazioni ai mercati di origine e dell'inasprimento dei cambi; pur nondimeno l'Amministrazione dei Monopoli ha mantenuto inalterate le sue tariffe di vendita avendo potuto fronteggiare la situazione con le riserve predi poste. Ora peraltro che debbono rattersi sul mercato le partite acquistate alle nuove condizioni di costo, non si può a meno di accrescere i prezzi di rivendita, pur contenendo in limiti molto inferiori al'effettivo rincaro.

Si porta pertanto a cognizione del pubblico che dal giorno 24 il prezzo di vendita di ogni qualità di caffè è aumentato di L. 2 al kg.; e così, ad esempio il caffè Santos, che rappresenta circa i quattro quinti del consumo nazionale, dovrà pagarsi L. 14 al chilogramma, se crudo, e non più di L. 17, se torrefatto.

I consumatori debbono assolutamente rifiutarsi di pagare prezzi superiori a quelli di tariffa e debbono denunziare agli agenti delle pubbliche autorità i contravventori affinchè vengano applicate in confronto di costoro le pene pecuniarie e restrizioni della libertà personale stabilite dalle disposizioni vigenti.

Nell'occasione si avverte che i detentori di caffè debbono presentare denuncia agli uffici del registro e ai comandi di brigata della regia guardia di finanza in luogo, o, in mancanza di tali uffici, al Sindaco del Comune, entro il termine di 5 giorni, delle quantità di caffè superiori ai 25 kg. possedute il giono 24 corrente accompagnando la denuncia da vaglia postale o bancario per l'importo del maggiore prezzo in ragione di lire 2 per kg.

Per i colpevoli di mancata o inesatta denuncia è stabilita una pena pecuniaria nella misura del doppio della somma dovuta.

MINISTERO GUERRA
La Croce di Savoia al generale Piraino

Il generale Piraino è stato onorato dalla ricompensa della Croce di Savoia, elevata radiosa ricompensa: e quanto sia meritata dal forte soldato, dal valente ed alacre direttore generale, è detto in questa motivazione:

«Piraino cav. Antonio, brigadiere generale. — Capo di S. M. prima di divisione e poi di corpo d'armata, dette luminose e continue prove di perizia, di valore, di abilità professionale, dimostrando in modo particolare spiccate doti di organizzatore avveduto e intelligente sicchè la sua opera riuscì vantaggiosa alle truppe e allo sviluppo delle operazioni militari. Comandante di brigata, con sano criterio direttivo e assidua prestazione personale, seppe ottenere dalle sue truppe il massimo rendimento e contegno sempre lodevole non ostante le difficili condizioni della linea affidatagli. Si distinse sempre per capacità, attività ed energia nelle delicate ed ardue cariche cui fu preposto. — Zona d'operaz., maggio 1915-agosto 1918».

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO
MERCATO SERICO

Il corrispondente serico del Ministero a Shanghai telegrafa in data 19 corr:

Mercato seta mediocre con prezzi in rialzo in taels. Quotasi greggie all'Europa classiche 12/14 e 20/22 frs. 1200 – Tsatlee filature Pegasus n. 1 frs. 800 – Tatlee Kunkee Mars m. l. frs. 755 – Tussah 540.

Cambio Taels su Francia a 4 mesi vista frs. 19.

Dall' Estero

I funerali di Giorgio Mangianti

(S) **Parigi**, 22 — I funerali del collega Giorgio Mangianti avranno luogo a cura della delegazione italiana alla Conferenza della Pace.

Il feretro è stato trasportato ierzera nella Chiesa della Maddalena.

La data dei funerali sarà fissata dopo l'arrivo a Parigi dei rappresentanti della famiglia.

Il gen. Segrè lascia Vienna

(S) VIENNA, 20 (*ritardato*). — I giornali dicono che il generale Segrè, capo della missione italiana, ha lasciato ieri Vienna con treno speciale.

Il generale è stato salutato alla stazione dall'incaricato d'affari d'Italia comm. Biancheri, dall'inc. d'affari francese Alizè, dal gen. Allier, dal col. inglese Brown, dal Min. argentino Perez e da tutti gli ufficiali della missione italiana che hanno fatto al generale Segre una calorosa ovazione.

Il magg. Zoeberning, d'ordine del governo austriaco, accompagnerà il generale Segrè fino alla frontiera.

Secondo il *Neue Wiener Tageblatt*, il cancelliere Renner, il segr. di Stato Deutch ed il Sottosegr. Weiss si erano recati in giornata dal gen. Segrè a fargli una visita di congedo.

Accordi austro-boemi importanti

(S) PRAGA, 21 (*ritardato*). — Il Ministro per gli affari esteri Benes, ha annunciato oggi al Comitato per la politica estera che i recenti negoziati con Renner sono stati effettuati nella loro totalità sulla base del trattato di pace di Saint Germain. La Ceko-Slovacchia e l'Austria hanno concluso un accordo per la difesa comune contro ogni tentativo reazionario o di restituzione dell'antico regime.

I due Stati sono pronti a lavorare al rapido consolidamento della situazione interna e delle relazioni di buon vicinato dal punto di vista economico mediante liberi contratti di occasione; ma escludono ogni federazione o unione doganale e sono risoluti a non séguire che una politica che li avvicini amichevolmente a tutti gli altri Stati dell'Europa centrale

Francia e Inghilterra per la Grecia

Parigi, 22 — Una commissione composta di una cinquantina di tecnici francesi recasi in Atene allo scopo di riorganizzare le ferrovie elleniche, le quali in seguito all'applicazione del trattato di Versailles acquisteranno un notevole sviluppo.

Londra, 22 — Si è pubblicato il testo ufficiale della convenzione conclusa fra il governo inglese e quello greco riguardante l'invio in Grecia di una missione navale inglese, diretta dall'ammiraglio Kelley, coll'incarico di riorganizzare la marina ellenica.

Alla Conferenza della Pace

I nuovi delegati francesi alla Conferenza della Pace

(S) PARIGI, 23. — Poincaré ha firmato un decreto che nomina Millerand, Marsal, Isac, e Falcologue rappresentanti della Francia alla Conferenza della Pace al posto di Clémenceau Pichon, Klotz e Tardieu dimissionari. Jules Cambon rimarrà quinto plenipotenziario. Jonnard è stato nominato delegato della Francia nella Commissione per le riparazioni.

L'Olanda rifiuta l'estradizione del Kaiser

(S) LONDRA, 23 — Secondo l'*Evening Standard* un telegramma ufficioso dall'Aja ricevuto a Londra annuncia che l'Olanda ha risposto alla domanda degli alleati dichiarando impossibile estradare l'ex-Kaiser su domanda di una terza potenza, a meno che la Germania stessa non ne reclami l'estradizione.

La conferma ufficiale

(S) L'AJA, 23. — Il Governo olandese ha rifiutato l'estradizione dell'ex Kaiser.

La consegna della flotta mercantile tedesca

Londra, 23. — Da notizie raccolte dall'ammiragliato inglese risulta che fino al 15 corr. erano state consegnate all'Inghilterra 250 navi mercantili tedesche.

Si procede ora allo incameramento di quelle internate nel Sud America.

Agente Depositario a Roma, Via Boezio 3.

Il Consiglio Supremo a Londra

(S) **Parigi**, 21. — (Ritardato) — Secondo il *Tempo* la prima riunione dei capi di Governo a Londra avrà luogo molto presto. I primi Ministri desiderano la partecipazione degli Stati Uniti alle discussioni relative alla Turchia.

Il riconoscimento dell'Armenia Russa

(S) **Parigi**, 22 — Il Consiglio Supremo nella seduta del 10 corrente, oltre i Governi della Georgia e dell'Azerbagian, decise riconoscere di fatto anche il Governo dall'Armenia Russa, riservandosi per altro piena libertà circa la soluzione della questione armena nel suo compiesso.

Contro il bolscevismo

(S) **Parigi**, 21. — (Ritardato) — Il *Tempo* scrive che è inesatta la notizia di una spedizione inglese nel Caucaso. Si tratta semplicemente dell'invio di qualche unità di istruttori e sopratutto di materiale ai popoli del Caucaso affinchè questi possano lottare contro il bolscevismo.

(S) **Berlino**, 21. — (Ritardato) — Le dimostrazioni organizzate per commemorare la morte di Liebknecht e di Rosa Luxembourg sono state vietate dal Governo e i dimostranti sono stati dispersi.

Il rimpatrio dei prigionieri tedeschi

(S) **Parigi**, 22 — Il primo treno che riconduce i prigionieri di guerra in Germania è partito ieri ed è passato stamane per Düsseldorff con lieve ritardo a causa delle inondazioni della Mosa.

A datare da domani i treni quotidiani pel rimpatrio dei prigionieri circoleranno anche sulle linee del Limburgo, di Mannheim e di Offenburg.

Il contingente dell'esercito spagnuolo

(S) **Madrid**, 23 — Il Ministro della Guerra ha presentato alle Cortes un progetto di legge che fissa a 216,640 uomini il contingente permanente dell'esercito.

Il progetto autorizza il Governo ad aumentare temporaneamente le cifre se lo riterrà necessario, per colmare i vuoti derivanti dai congedi di lunga durata.

AGITAZIONE IN EGITTO

(S) **Cairo**, 23 — Rivoltosi hanno attaccato a Tantall una pattuglia. Nel conflitto vi è stato un morto da una parte e dall'altra.

IL CARDINALE DUBOIS IN PALESTINA

(S) **Giaffa**, 21 — (Ritardato). — Il cardinale Dubois è arrivato ieri ed ha pronunciato un discorso nella Chiesa Latina.

Il cardinale è ripartito per Irmailia.

GLI AVIATORI ITALIANI A SALONICCO

(S) **Salonicco**, 21. — (*Ritardato*) — I tenenti Garrone e Abba appena giunti al campo di aviazione greco di Salonicco sono stat fatti segno a cordiali accoglienze da parte degli ufficiali greci.

I CREDITI ALL'AUSTRIA

(S) **Vienna**, 22. — Commentando le comunicazioni del Ministro delle inanze Reisch relativamente al credito concesso dagi Stati Uniti all'Austria, i giornali esprimono la speranza che anche le grandi potenze europee, conformemente alle loro promesse, soccorreranno l'Austria che vuole lavorare e divenire una utile parte della famiglia delle nazioni.

Secondo la *Neue Freie Presse* il segretario di Stato Reisch e Loewenfeldruss partiranno il 23 corr. per Parigi per negoziare i crediti per l'acquisto di viveri.

ANCORA SI COMBATTE
IN RUSSIA.

(S) **Berlino**, 22 — Secondo un radiotelegramma da Mosca la città di Novgord Wolhinsk è completamente distrutta.

Le truppe del generale Petliura hanno incendiato la città che è ora nelle mani dei bolscevichi.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 23 gennaio

Rend. It. 3 ½ % cont 80.40 a 80.60 a 80.45 a 80.55 fine 80.60 a 80.65 – Consolidato 5 % cont. 86.57 ½ fine 86,62 ½ – Obbligazioni Immobiliari 235 – Banca Commerciale 1230 a 1235 – Banca It. di Sconto 632 a 637 – Banco Roma 115 ½ – Nav Gen. Italiana 765 a 767 – S. N. I. A. 112 – Tramw Omnibus 171 – Ansaldo 214 ½ a 215 – Ilva 212 a 210 a 211 ½ – Metallurgica 129 – Eridania 89 – Concimi Romani 190 a 189 – Imprese fondiarie 100 ½ – Beni Stabili 280 a 281 – Fondi Rustici 266 a 267 – Fiat 376 a 381 a 380 – Marconi 227 a 226 a 227 – « Cines » Pellicola 385 a 375 – Viscosa di Pavia 395 a 304 – Kerka 463 a 458 – Moto Aratrice 170.

Banca Commerciale Triestina 640.

Cambi: Parigi 119.75 – Londra 32.10 – Svizzera 257 – New York 14.38.

BORSE ITALIANE - 23 Gennaio

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	80 70	80 82	80 80	80 70
Consolidato 5 %	86 62½	86 67	86 70	86 65
Azioni B. Italia	1480 —	1481 —	1482 —	1485 —
Id. B. Commerc.	1228 —	1227 —	1229 —	1230 —
Id. Credito Ital.	810 —	811 —	813 —	813 —
Id. B. Roma	115 —	115 —	115 50	115 50
Id. Ital. di Sconto	627 50	627 50	627 50	629 —
Meridionali	522 50	525 50	524 50	524 —
Mediterranee	220 —	220 —	— —	220 —
Costruzioni Venete	186 —	— —	— —	— —
Rubattino	770 —	— —	770 —	766 —
Lloyd Sabaudo	— —	447 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1720 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	791 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	137 50	— —	— —	— —
Elba	309 —	304 50	— —	305 —
Terni	1120 —	1105 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	112 —	— —	— —	— —
Officine Breda	268 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	217 —	214 —	— —	214 —
Ilva	211 —	210 —	211 50	— —
Ferriere Voltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	174 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	131 50	129 —	— —	— —
Silos	— —	— —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	308 —
Edison	662 —	— —	— —	— —
Vizzola	1008 —	— —	— —	— —
Marconi	221 50	223 —	224 —	— —
Molini Alta Italia	250 —	259 —	— —	— —
Industria Zuccheri	333 —	338 50	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	384 —	382 —	386 —	— —
Eridania	— —	392 —	390 —	392 —
Distillerie Italiane	175 —	— —	— —	— —
Semolerie	— —	364 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1095 —
S. It. Conotmi Chim.	147 —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	557 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	— —	— —	— —	— —
Fiat	380 —	378 —	370 —	379 —
Isotta	71 —	— —	— —	— —
Itala	— —	91 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	119 60	119 70	120 —	119 —
Londra	51 70	52 06	51 95	51 35
Svizzera	255 50	258 15	258 —	258 —
New York	14 15	14 20	14 42	14 30

Per abbonarsi

Il metodo più sicuro e sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1/159.

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

VENDESI PICCOLA CASA in via dei Cappellari Num. 89-90. Condizioni da convenirsi. Rivolgersi via Piave 24 int. 6 - dalle 13 alle 15. 23-7

Offerte d'impiego e di lavoro

Cent. 30 la parola - minimo L. 3

CASSIERE – EBATTORE. — Stipendio 500. Cauzione contanti 10.000. Informazioni: Studio Giulio Cesare 71, int. 6. 14-4022

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

A. PENSIONE famigliare ambiente serio distinto 2 abbondantissimi pasti 160 Via Flavia 42, scala 2, int. 8. 17 – 4019

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola – minimo L. 2

ESEGUISCONSI modo perfetto trascrizioni a macchina indole tecnica, commerciale, letteraria in italiano, tedesco nonchè traduzioni italiano-tedesco e viceversa. Massima discrezione, serietà, precisione, sollecitudine, puntualità. Tariffe minime. Rivolgersi Ragazzoni, via Labicana 196. 33

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali